

# P.T.O.F.

TRIENNIO 2019/2022

## ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 ALBINO BERNARDINI SINISCOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

# CONTATTI

## CODICE MECCANOGRAFICO

NUIC87900T

### SEDE CENTRALE SA SEDDA

✉ Indirizzo : via Sarcidano  
💻 Sito Web: www.icsiniscola2.edu.it

☎ Tel. : 0784/1825972  
✉ Indirizzo Email: nuic87900t@istruzione.it  
✉ Indirizzo Pec: nuic87900t@pec.istruzione.it

ORARIO SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì h.11:00–13:00

### SA SEDDA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

📍 Via Sarcidano

☎ Tel. : 0784-1825972

#### SCUOLA PRIMARIA

📍 Via Sarcidano

☎ Tel. : 0784-1825972

#### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

📍 Via Sarcidano

☎ Tel. : 0784-1825972

### LA CALETTA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

📍 Via Firenze

☎ Tel. : 0784/810589

#### SCUOLA PRIMARIA

📍 Via Firenze

☎ Tel. : 0784/810531

#### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

📍 Via Livorno

☎ Tel. : 0784/810327

### VIVALDI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

📍 Via Leoncavallo

☎ Tel. : 0784/877803

## Indice

CONTATTI.....	2
PREMESSA.....	4
A) SCUOLA E CONTESTO.....	5
a.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio .....	5
a.2 Caratteristiche principali della scuola.....	7
a.3 Ricognizione strutture e infrastrutture materiali.....	10
a.4 Risorse professionali .....	12

B) SCELTE STRATEGICHE.....	13
B.1 Priorità desunte dal Rav.....	13
B.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, Comma 7, Legge 107 del 2015).....	18
C) OFFERTA FORMATIVA.....	20
c.1 Traguardi attesi in uscita .....	20
c.2 Insegnamenti e quadro orario.....	22
c. 3 Curricolo di Istituto.....	35
c. 4 Iniziative di ampliamento curricolare .....	36
c. 5 Attività previste in relazione al PNSD.....	45
c. 6 Valutazione degli apprendimenti.....	47
c.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	61
D) ORGANIZZAZIONE.....	65
d.1 Modello organizzativo .....	65
d.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza .....	67
d.3 Piano di formazione del personale docente .....	68
d. 5 Piano di formazione del Personale ATA.....	69
CALENDARIO SCOLASTICO 2020/2021.....	70
DISPOSIZIONE FINALE .....	70

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale” dell'Istituto Comprensivo “Albino Bernardini” di Siniscola. È elaborato ai sensi di quanto previsto dalla L. 13 luglio 2015, n°107, recante la “riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 7 GENNAIO 2019 ed è stato aggiornato in data 18 OTTOBRE 2019.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7 GENNAIO 2019 e aggiornato nella seduta del 30 OTTOBRE 2019 con delibera n. 24.

Il Piano è stato rielaborato ed approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2020 e dal Consiglio di Istituto in data 5 GENNAIO 2021 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo pubblicato al sito scolastico in data 22 ottobre 2020 con prot. n°0005463.

Il presente Piano revisionato -con i relativi allegati e note di integrazione- è stato pubblicato nel sito scolastico in data 6 gennaio 2021.

A seguito dell'OM n. 172 del 4 dicembre 2020 sulla Valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, il presente Piano è stato aggiornato con una nuova rubrica valutativa e ha ottenuto l'approvazione degli OO.CC. nelle sedute del 22 gennaio 2021. Una sua versione è stata generata dal portale SIDI e pubblicata in *Scuole in Chiaro*.

Periodo di riferimento: 2019/2020-2021/2022

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/2021*

# A) SCUOLA E CONTESTO

## a.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### OPPORTUNITÀ

L'I.C. n. 2 è nato nel 2012 a seguito di un piano di dimensionamento. Esso è costituito da un fabbricato centrale che ospita le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, un plesso di scuola dell'Infanzia ubicata sempre a Siniscola, un fabbricato nella frazione di La Caletta (dist. 8 km) che ospita la scuola dell'infanzia e Primaria mentre, sempre a La Caletta, la scuola Secondaria di 1° grado, ospitata nel fabbricato del Genio Civile fino al 2016, ora ha sede in una struttura di nuova costruzione. La popolazione scolastica è costituita da circa 525 alunni.

Gli alunni della nostra scuola sono generalmente stimolati dal punto di vista culturale, grazie anche alla precoce scolarizzazione: nel nostro territorio, infatti, la quasi totalità dei bambini frequenta la scuola dell'infanzia, sia statale che privata. La scuola risulta ancora, pertanto, un'opportunità di riscatto socio-economico oltre che culturale.

La collaborazione con le famiglie trova attuazione attraverso l'alleanza educativa creata con la condivisione del patto formativo; i genitori sono generalmente disponibili al dialogo, attenti agli elementi caratterizzanti l'Offerta Formativa in tutte le sue implicazioni educative e culturali (Patto di Corresponsabilità). Essi sono chiamati a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione scolastica, perché siano sempre più consapevoli delle sfide imposte dalla società odierna e compartecipi del raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è prefissata.

#### VINCOLI

Le principali situazioni di svantaggio o di problematicità psicologica e didattica sono date soprattutto dalla complessiva instabilità che caratterizza un gran numero di nuclei familiari, ovvero dai molteplici casi di coniugi separati, di madri single, di famiglie allargate. Se qualche anno fa le separazioni si registravano come casi isolati e quasi sempre consensuali, oggi sono, a quanto ci consta, sempre più conflittuali e impermeabili alle esigenze dei bambini. Sempre più spesso i bambini manifestano il proprio disagio attraverso atteggiamenti provocatori mettendo, talvolta, anche in discussione l'autorevolezza del docente che non dispone degli strumenti e del supporto di esperti necessari per decodificare la richiesta di aiuto da parte dei minori.

I nostri iscritti, figli del loro tempo e definiti “nativi digitali”, hanno cambiato il loro stile di apprendimento che li vede capaci di intraprendere più operazioni contemporaneamente (multitasking): questo aumenta sicuramente la loro produttività, ma incide molto sulla loro capacità attentiva e riduce la loro capacità alla riflessione e all'acquisizione di saperi complessi. Essi sono più veloci, più interattivi, maggiormente collaborativi ed abili nell'utilizzo delle tecnologie, come anche meno profondi, meno capaci di gestire le emozioni.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### Il contesto socio-culturale

di Siniscola

---

#### OPPORTUNITÀ

Siniscola presenta caratteristiche fisico-geografiche molto variegata, infatti, estesa per circa duecento chilometri di superficie, comprende vaste zone collinari e montuose, pianure irrigue e circa ventisette chilometri di costa. Gli insediamenti abitativi non sono dislocati in maniera omogenea su tutto il territorio, la popolazione è, infatti, distribuita fra il paese e le frazioni limitrofe. La sua posizione strategica lungo la direttrice Nuoro – Olbia, la presenza di attività amministrative, scolastiche, commerciali, un discreto tessuto industriale e un'espansione turistica in evoluzione, sono le condizioni che potrebbero attribuirle in futuro un ruolo di polo di attrazione. La comunità siniscolese è composta da circa 12.000 abitanti di diversa estrazione sociale ed è caratterizzata da una rilevante presenza di stranieri (africani, cinesi, rumeni, albanesi...). Sono attive la scuola civica di musica, diverse associazioni di carattere culturale, ricreativo e sportivo fra le quali la "Pro Loco", l'Associazione AUSER, il Rotary Club, il CEAS, gruppi Sportivi, la Biblioteca, un Centro Parrocchiale, gruppi di volontariato e l'Università della Terza Età.

#### VINCOLI

Da un'indagine effettuata dal Centro Regionale di Programmazione si rileva l'insufficienza di strutture e servizi per affrontare le esigenze di alcune fasce di popolazione (utenza femminile e servizi a sostegno delle famiglie, integrazione di giovani con problematiche diverse, nuove povertà, nuclei familiari in disagio socio-economico).

Sul territorio mancano adeguati spazi di verde pubblico e strutture culturali

#### OPPORTUNITÀ E VINCOLI COMUNI

Il nostro Istituto ricade nel territorio del parco naturale regionale di Tepilora, Sant'Anna e Rio Posada, un'area naturale protetta della regione Sardegna istituita nel 2014 (quasi 8000 ettari di foreste incontaminate, sentieri, sorgenti e corsi d'acqua). Il 14 giugno 2017 il parco ha ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di riserva della biosfera. Parco Tepilora e Mab Unesco, possono essere un importante stimolo per promuovere progetti di sviluppo sostenibile, soprattutto per valorizzare e stimolare un'ampia strategia di educazione alla sostenibilità e crescita culturale.

di La Caletta

---

#### OPPORTUNITÀ

La Caletta è una frazione di Siniscola e conta circa duemila abitanti. La popolazione della piccola comunità è piuttosto eterogenea, formata cioè da famiglie di estrazione terziaria, provenienti da diverse località della penisola e soprattutto da diversi paesi della regione Sardegna e della provincia di Nuoro, con realtà economiche e culturali diverse.

Negli anni fra il 1955 ed il 1965 tutti i paesi del territorio circostante sono stati interessati da un imponente fenomeno migratorio di forze giovanili verso il centro Europa ed il cosiddetto triangolo industriale del Nord Italia. Alcuni hanno scelto di ritornare nel luogo di origine arricchendo la comunità con la loro esperienza vissuta.

Il consistente sviluppo turistico della località ha indubbiamente determinato un certo miglioramento economico e delle condizioni di vita in generale, soprattutto profonde e rapide trasformazioni dell'ambiente naturale e di quello umano. Nella frazione esiste una succursale della biblioteca comunale di Siniscola e la sede della Croce Verde. Negli ultimi anni sono sorte la scuola civica di musica, scuole di danza, di ballo e palestre private.

#### VINCOLI

È sentita dalla popolazione la mancanza di strutture culturali: non esiste un luogo d'aggregazione, fatta eccezione per i locali della parrocchia, che in alcuni momenti dell'anno assumono il compito di accogliere i ragazzi per esperienze ludiche e religiose. Il comparto turistico, nonostante mostri timidi segnali di crescita e innovazione, manca di concertazione e pianificazione che consenta di diventare determinante per la crescita e lo sviluppo della zona

## a.2 Caratteristiche principali della scuola

### DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Per quanto riguarda le strutture, nel complesso, la scuola è ben tenuta, gli edifici sono accoglienti e gli spazi curati. Nell'anno 2015 abbiamo usufruito dei finanziamenti del progetto Iscol@ per cui nella sede centrale sono stati effettuati dei lavori di manutenzione straordinaria sul tetto della palestra, mentre con i fondi nazionali sull'edilizia scolastica "Scuole belle" sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria nella scuola Primaria della Caletta. L'Istituto, per la sua peculiarità e la popolazione scolastica, è stata individuata dalla Regione ed inserita nel *Progetto "Scuole del nuovo millennio" - Progetto Iscol@ Asse 1-*. Ampii spazi esterni, in tutti i plessi, costituiscono un elemento favorevole per particolari attività didattiche e ludiche.

### PLESSI E SCUOLE

#### *Plesso Sa Sedda*

Situato a Siniscola, è sede centrale con gli uffici di segreteria e del dirigente scolastico. E' composto da sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e classi della scuola secondaria di primo grado istituita nell'anno scolastico 2013/2014.

Il plesso dispone di una palestra fornita di nuovi attrezzi acquistati in occasione del Progetto di istituto GiocoSport, una biblioteca dotata di un discreto patrimonio librario, un auditorium che funge da ambiente di apprendimento, ampie aule dotate di LIM, un'aula dedicata all'insegnamento della Lingua Inglese. E' presente anche un ambiente dedicato alle eventuali esigenze didattiche e di incontro e un'ampia sala mensa con l'utilizzo della cucina. Nel rispetto della nuova normativa Covid, è stata predisposta un'aula che accoglie i casi sospetti in attesa di contattare e informare le famiglie.

#### ➤ **Scuola dell'Infanzia: 43 alunni. 5 docenti e 2 collaboratori scolastici.**

La scuola dell'Infanzia di "Sa Sedda", occupa un'ala del piano terra dello stesso caseggiato in cui si trova la Scuola Primaria. Tutti gli spazi si affacciano e possono comunicare tra loro attraverso un andito dal quale si può accedere anche al cortile. Dispone di tre aule per uso sezione, un ampio salone adibito a giochi collettivi ed uso audiovisivi, un ingresso adibito a spogliatoio, un bagno con tre servizi igienici riservato ai bambini, un bagno per gli adulti, un servizio igienico adatto ai bambini diversamente abili. Sono condivisi con la scuola primaria, la palestra, l'auditorium (che funge anche da ambiente di apprendimento), la sala mensa con annessa cucina e la biblioteca. Sono disponibili i seguenti sussidi: sala giochi attrezzata, proiettore, televisore, video registratore, Lim. Gli spazi esterni sono in fase di sistemazione.

#### ➤ **Scuola Primaria: 164 alunni, 24 docenti e 2 collaboratori scolastici.**

La scuola Primaria di "Sa Sedda" è situata nello stesso caseggiato in cui si trova la Scuola dell'Infanzia. Ha a disposizione 13 aule disposte al primo piano che si affacciano tutte su ampi corridoi luminosi e ben curati. Al piano terra ospita la presidenza, gli uffici della segreteria, i locali della mensa e la palestra. La scala

centrale, che sembra accogliere chi entra, collega i due piani con la possibilità di usufruire di un ascensore funzionante. Dispone di una biblioteca con soppalco e di ampio auditorium che, all'occorrenza, fungono da ambienti di apprendimento. La terrazza interna e i cortili che circondano l'edificio, permettono occasioni di incontro e attività fisica all'aperto.

➤ **Scuola secondaria di primo grado: 54 alunni, 19 docenti e 1 collaboratore scolastico.**

Situata al piano terra dell'edificio centrale è costituita da 3 aule didattiche attrezzate con LIM, pc, lavagna e le attrezzature necessarie per una didattica integrata con le tecnologie informatiche, 1 aula multifunzione adibita a laboratorio informatico e all'occorrenza aula di sostegno/potenziamento/recupero, bagni dedicati esclusivamente alla secondaria. A disposizione inoltre ci sono la biblioteca della sede centrale e l'auditorium. L'ingresso della secondaria, dedicato esclusivamente a questi alunni, si trova sul retro dell'edificio, nella traversa di via Sarcidano, all'interno di un grande cortile che circonda tutta la scuola e che spesso, in occasione del bel tempo, viene utilizzato per fare attività fisica all'aperto durante le ore di educazione motoria.

***Plesso di Via Vivaldi***

➤ **La scuola dell'Infanzia, situata nel comune di Siniscola, accoglie 36 alunni. Il personale è composto da 6 docenti e 2 collaboratori scolastici.**

All'esterno la scuola è circondata da un giardino molto spazioso. L'interno dell'edificio è composto da: un piano superiore dove si trovano quattro aule di cui una con LIM, una sala lavoro, due bagni per i bambini, un bagno per gli adulti e un piano terra dove ci sono un salone per i giochi, un refettorio, una cucina, un bagno per i bambini.

Tutti gli spazi sono comunicanti tra loro attraverso un andito e una scala interna e da vari ingressi che si affacciano al giardino.

L'ingresso principale è situato al piano superiore, gli ingressi secondari sono situati invece al piano inferiore dai quali si può accedere alla sala giochi, al refettorio e alla cucina.

***Plesso di La Caletta***

Comprende due ordini di scuola:

➤ **Scuola dell'Infanzia: 61 alunni. 9 docenti e 2 collaboratori scolastici.**

I locali che compongono la scuola dell'infanzia hanno subito una modifica rispetto agli anni precedenti e sono situati in un'ala dello stesso edificio che ospita la scuola primaria.

All'esterno è circondata da un cortile molto spazioso che condivide con la primaria e con la secondaria di I° grado. L'interno dell'edificio, disposto tutto su un piano, è composto da: tre aule di cui una con LIM mobile, due bagni per i bambini, un bagno per gli adulti che si affacciano su un antibagno.

➤ **Scuola Primaria: 102 alunni, 10 docenti e 2 collaboratori scolastico.**

Si accede al plesso e ai cortili della scuola da due ingressi separati.

Il personale è composto da 12 docenti e 2 collaboratori scolastici (di cui uno in servizio a giorni alterni anche alla S. Secondaria).

Le aule destinate agli studenti sono 6 in tutto: quattro sono dotate di lavagne multimediali e pc.



Un'aula, originariamente destinata ai docenti e alle attività multimediali, è ora occupata quasi completamente, da materiali didattici, tavoli, sedie, armadi e anche due Lim trasportabili.

Un'aula è utilizzata come biblioteca e area di conservazione di materiali didattici vari, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia.

Una stanza piccola con bagnetto annesso viene utilizzata dalle collaboratrici scolastiche.

Uno stanzino è impiegato come ripostiglio per attrezzi e detersivi.

I bagni per i bambini sono 4, due per sesso; i docenti utilizzano un bagno apposito.

La scuola si è dotata di un'area Covid, in base alle disposizioni normative per l'emergenza, con ingresso apposito attiguo.

➤ **Scuola secondaria di 1° grado: 67 alunni, 19 docenti, 2 collaboratori.**

Ha sede nel nuovo edificio scolastico inaugurato a settembre 2016, accoglie 81 alunni.

Si trova all'interno di un grande cortile che condivide con il plesso dell'infanzia e della primaria, a cui si accede da un ingresso dedicato in via Livorno. Il plesso si sviluppa su un unico piano in cui si trovano 3 aule didattiche attrezzate con LIM, pc, lavagna e le attrezzature necessarie per una didattica integrata con le tecnologie informatiche, 1 laboratorio informatico, 1 laboratorio di scienze adibito all'occorrenza a aula di sostegno/potenziamento/recupero, che ospita anche la biblioteca, 1 aula dedicata Covid, 1 aula docenti riservata, oltre che i bagni. Spesso, durante il bel tempo, il cortile viene utilizzato per svolgere attività fisica durante le ore di educazione motoria o didattica all'aperto.

## **APPROFONDIMENTO**

Fino al 2004 le scuole materne ed elementari di Siniscola, nel paese e nelle frazioni marittime, sono state amministrare da un'unica direzione didattica. A partire dall'anno 2012 l'unica direzione viene scorporata in due istituti comprensivi distinti.

Il 20 febbraio 2016, il nostro Istituto Comprensivo è stato intitolato alla figura di Albino Bernardini, illustre pedagogista e scrittore, saggista e autore di favole, figlio della città e ad essa legato da un costante rapporto e riferimento affettivo.

Questa intitolazione non è mai stata considerata un punto di arrivo: la scuola vuole impegnarsi perché tutti i nostri alunni conoscano la figura di Albino Bernardini, facciano riferimento a lui quale nostro importante concittadino e soprattutto, insieme ai docenti, mettano in pratica consapevolmente i precetti e consigli che ha lasciato e che tuttora rivestono carattere di grande attualità.

### a.3 Ricognizione strutture e infrastrutture materiali.

#### ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE MATERIALI considerando tutti i plessi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede un programma di rinnovamento della didattica per competenze attraverso il digitale e una scuola non solo al passo coi tempi, ma capace di precorrere i tempi che verranno, dando ai nostri giovani gli strumenti per competere con i propri coetanei di tutto il mondo.

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Siniscola, per mettere in essere il PNSD, ha agito su più livelli aderendo a diversi progetti (risorse multimediali, professionali e formazione docenti):

N. 1 Animatore Digitale (docente incaricato alla stesura del Piano Scuola Digitale da allegare al POFT anno scolastico 2019/2022 - L. 170/2015)

N. 3 docenti staff Animatore digitale

Finanziamento PNSD: attrezzature didattiche relative alla realizzazione di un Atelier Creativo (dotato di strumentazione per attività innovative):

N. 2 Lim Teach Board
N. 2 Notebook per stampante 3D e plotter
N. 2 Stampante 3D
N. 1 Robot plotter + pack di aggiornamento incisore laser
N. 1 Plotter da taglio
N. 1 Doodler create
N. 1 Trinoculare
N. 1 Fotocamera per microscopia + vetrini
N. 1 Strawbees coding con robot kit
N. 9 Notebook
N. 1 Braccio robotico per disegno artistico e geometrico

Per la didattica innovativa:

<b>Scuola Digitale R.A.S.</b>	Progetto Semidas - Cablaggio e dotazione LIM (Lavagne Interattive Multimediali) Progetto Master Teacher: N. 2 docenti Master Teacher N. 36 docenti coinvolti nel corso di formazione Scuola Digitale per l'utilizzo delle LIM.
<b>Digitiscol@ Codecademy - Sardegna Ricerche - RAS</b>	Progetto per la formazione di docenti Coder (Coding e linguaggio di programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale) Coinvolgimento di 30 alunni
<b>PON 2014/2020</b>	Bando "Potenziamento rete LAN/WLAN" (assegnazione di finanziamento pari a €18.500)

	<p>Bando “Realizzazione Ambienti digitali” (assegnazione di finanziamento pari a € 22.000)  <b>PROGETTAZIONE AULE 3.0</b>  Bando “Ambienti multimediali e arredi scolastici per l’area didattica – Per la scuola competenze e ambienti per l’apprendimento 2014/2020:  sono stati realizzati due progetti denominati “Classi connesse” e “Science Lab for All”  Bando Smart class (a.s. 2019/2020)</p>
<b>DECRETO "CURA ITALIA"</b>	<p>Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18: Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19</p>

Bando “Potenziamento rete LAN/WLAN” (assegnazione di finanziamento pari a €18.500)

- Potenziamento della rete con access point in tutti plessi.

Bando “Realizzazione Ambienti digitali” (assegnazione di finanziamento pari a €22.000) PROGETTAZIONE AULE 3.0

- Dispositivi di fruizione collettiva
- n. 5 tavoli mobili 3.0 ad uso individuale e collettivo
- n. 5 sedute per ambienti di condivisione

Arredi mobili e modulari per gli ambienti digitali

- n. 1 Mobile charging Teachbus + schermo interattivo
- n. 1 Mobile Teachbus senza video
- n.40 tablet Android
- n. 5 Notebook
- Bando “Ambienti multimediali e arredi scolastici per l’area didattica – Per la scuola competenze e ambienti per l’apprendimento 2014/2020:

Progetto “Classi connesse”

- n. 6 Lim SMART + n. 6 Notebook
- n. 1 Display SMART + Piedistallo
- n.10 Notebook

Progetto “Science Lab for All”

Arredi mobili e modulari per gli ambienti digitali

- n. 1 Wacebo Sciencebus (laboratorio mobile scientifico autosufficiente tipo sciencebus completo di 95 esperimenti in ambito di fisica, chimica, biologia e fisiologia)
- n. 1 Wacebo TeachBus SIX (carrello elettrificato per il trasporto in sicurezza di tablet e/o notebook tipo teachbus)
- n. 2 DISPLAY Interattivo SMART + n. 2 Notebook

#### Dispositivi di fruizione collettiva

- n.18 EDUTABLETOP Top Banco Trapezoidale
- n.18 sedute per ambienti di condivisione
- n. 1 armadio con ante

#### Finanziamento DECRETO "CURA ITALIA"

- n. 15 notebook

#### Bando Smart class (a.s. 2019/2020) "Insieme anche a distanza" (Progetto che si rinnoverà anche per l'a.s. 2020/2021).

- n. 25 Notebook + cuffie auricolari

### **a.4 Risorse professionali.**

#### **PERSONALE DOCENTE**

Dall'estratto risalente a ottobre 2020 degli organici 2020/2021, si evince che l'Istituto Comprensivo "A. Bernardini" è caratterizzato da una discreta stabilità degli organici dei docenti, specie nella scuola primaria e dell'infanzia. Anche per la scuola secondaria di I grado si evidenzia una crescente tendenza alla stabilità anche se un più puntuale riassetto organizzativo dell'USP a inizio anno, avrebbe garantito una migliore stabilità organizzativa interna all'ordine di scuola.

L'assenza di una figura stabile di DSGA e l'alternanza di diverse figure supplenti facenti funzioni, non hanno garantito una lungimirante gestione programmata delle risorse. Il perpetuarsi, infine, degli incarichi di dirigenti diversi in reggenza, ha impedito all'istituto una continuità funzionale che avrebbe giovato alla stabilità e all'organizzazione della scuola: a partire dall'a.s.2015-16 la scuola è stata assegnata in reggenza a quattro diversi dirigenti scolastici. Dall'anno 2020/2021 al nostro istituto è stato assegnato un dirigente titolare col vincolo triennale di permanenza ed è stata riconfermata la stessa figura di DSGA facente funzione. Questo potrà garantire una maggiore continuità e una migliore pianificazione degli interventi.

#### **PERSONALE ATA**

Emerge, invece, positivamente il dato della continuità del personale ATA della scuola: la maggior parte delle figure, operano nel nostro istituto da più anni e senza soluzione di continuità. Considerata l'età dei bambini nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, anche i collaboratori o il personale di segreteria, hanno una valenza educativa implicita, che l'alunno riconosce spontaneamente: egli riconosce in loro l'aspetto bonario dell'autorità che si avvicina e si lascia avvicinare senza pretese didattiche, non lo misura e non lo valuta, semplicemente lo accoglie e lo indirizza. Essi costituiscono un riferimento sui quali gli alunni convergono attenzioni relazionali che veicolano comunque comunicazioni con contenuto educativo.

In quest'ottica, il collaboratore scolastico deve essere interessato da una continua azione di formazione e di aggiornamento, come già prevede il suo stesso profilo, in aggiunta e ad integrazione delle specificità relative alle sue funzioni.

La scuola non esaurisce la propria funzione educativa all'interno dell'aula. Possiamo affermare che tutto l'edificio si permea di relazione, di rispetto, di accoglienza e ascolto; tutto il personale, indistintamente, deve esserne consapevole ed averne cura, ritenendo che proprio questi aspetti qualificano ulteriormente e più approfonditamente il ruolo che vi si trova a svolgere.

Nella nostra scuola, ciascuno è un modello di riferimento e quel che fa o dice ha un valore aggiunto che può qualificare o squalificare il lavoro che svolge ed incidere positivamente o negativamente sull'immagine del contesto.

## B) SCELTE STRATEGICHE

### B.1 Priorità desunte dal Rav

#### ASPETTI GENERALI

Gli indirizzi generali per la programmazione e l'organizzazione delle attività della scuola definiti dal Consiglio d'Istituto (C.d.I.) in coerenza con le esigenze formative specifiche del contesto territoriale di appartenenza e con le finalità e gli obiettivi già presenti nell'agire della scuola, orientano l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e costituiscono un punto di riferimento fondamentale per i suoi indicatori di qualità:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- educare gli alunni al rispetto delle regole, delle istituzioni, dei pari, delle diversità culturali - sociali al sostegno dell'assunzione di responsabilità per una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, per una convivenza pacifica e proficua in una società multiculturale;
- valorizzare e rafforzare attraverso l'arte, la poesia, la musica, la conoscenza del patrimonio storico-culturale e lo sviluppo turistico del territorio;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria);
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- offrire le migliori opportunità di sviluppo agli alunni, con particolare riferimento alle diverse abilità, agli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e ai BES.

Per ciascuno, la scuola si impegna alla produzione ragionata e condivisa degli strumenti normativi previsti (PDP; PEI), nella migliore e più produttiva relazione con i riferimenti istituzionali (ASL; FKT etc.) e volta al più proficuo confronto con le famiglie, con i professionisti da queste indicati, con le associazioni erogatrici di servizi o comunque a tutela del disagio e delle diverse abilità.

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' nota la consapevolezza, tra tutti gli

operatori scolastici, che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

## **VISION**

Ambiamo a una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio variegato e, per certi versi, complesso. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano.

## **MISSION**

La mission è la ragione esistenziale di una scuola e rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

Il nostro istituto pone come propria missione quella di garantire il successo formativo:

- offrendo ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
  - integrando e diffondendo le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
  - educando gli alunni al rispetto delle regole, delle istituzioni, dei pari, delle diversità culturali - sociali al sostegno dell'assunzione di responsabilità per una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, per una convivenza pacifica e proficua in una società multiculturale;
  - valorizzando e rafforzando attraverso l'arte, la poesia, la musica, la conoscenza del patrimonio storico-culturale e lo sviluppo turistico del territorio;
  - progettando e realizzando l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria);
  - costruendo e rafforzando forme di raccordo e di coordinamento con il territorio.
- Offrendo le migliori opportunità di sviluppo agli alunni, con particolare riferimento alle diverse abilità, agli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e ai BES. Per ciascuno la scuola si impegna alla produzione ragionata e condivisa degli strumenti normativi previsti ( PDP; PEI), nella migliore e più produttiva relazione con i riferimenti istituzionali (ASL; FKT etc.) e volta al più proficuo confronto con le famiglie, con i professionisti da queste indicati, con le associazioni erogatrici di servizi o comunque a tutela del disagio e delle diverse abilità.

## **OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV**

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto comprensivo Bernardini pone le sue basi e la sua centralità nell'azione educativa che da sempre lo contraddistingue.

Fa parte della storia della nostra scuola motivare e favorire la partecipazione dei ragazzi in questo luogo di crescita e formazione.

Prestazioni professionali qualificate, collegialità e capacità di coniugare le Indicazioni ministeriali con l'utenza sono i caratteri distintivi del lavoro che qui viene svolto. La dirigenza, i docenti e tutto il personale amministrativo e ausiliario hanno consentito all'Istituto di far fronte alle diverse e sempre più complesse esigenze educative e sociali.

Uno dei punti cardine del nostro progetto educativo è quello di garantire ai giovani allievi pari opportunità di apprendimento, attraverso strategie educative e didattiche diversificate che favoriscano il loro sviluppo e la loro crescita e formazione.

Le presenti indicazioni trovano ragione nelle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità,

Traguardi di lungo periodo,

Obiettivi di breve periodo.

## **RISULTATI SCOLASTICI**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Più equilibrata distribuzione delle fasce di profitto.	Aumentare il numero degli allievi che conseguono risultati distinti e ottimi, ottenendo una curva di distribuzione coincidente con quelle regionali.
Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici.	Conoscere e usare metodologie didattiche diverse da applicare nei confronti delle differenti realtà di classe per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO**

### ✓ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprendere e completare la definizione del curricolo della scuola in funzione delle Indicazioni Nazionali e dei bisogni formativi degli alunni.

### ✓ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente idoneo con gli strumenti tecnologici adeguati.

✓ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione degli allievi in difficoltà e con Bisogni Educativi Speciali.

✓ **Continuità e orientamento**

Favorire attività di orientamento che coinvolgano gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e le classi quinte.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Aumentare del 10% la partecipazione degli allievi della scuola Primaria alle prove standardizzate nazionali.	Predisposizione di appositi incontri con le famiglie al fine di illustrare la valenza delle prove INVALSI.

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO**

✓ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare reti di scuole utilizzando le risorse comuni e creando gruppi di lavoro.

✓ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare le risorse disponibili in base alla professionalità di ciascuno valorizzando le competenze.

✓ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**

Sviluppare maggiormente i rapporti con le famiglie degli allievi in una visione di risorsa per la comunità.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEA**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Sviluppo delle competenze personali, sociali degli allievi della scuola Primaria e Secondaria.	Ridurre le manifestazioni di disagio degli allievi attraverso atteggiamenti provocatori e mancato riconoscimento dell'autorevolezza dei docenti.
Adozione di strumenti di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Realizzare una rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione e favorirne l'uso da parte di tutti i docenti.



Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.	Possedere le <i>skill</i> che consentono di agire da cittadini consapevoli e responsabili, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
---	---

### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO**

✓ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione degli allievi in difficoltà' e con bisogni educativi speciali.

### **RISULTATI A DISTANZA**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Mancanza di un processo di monitoraggio sistematico degli esiti formativi futuri.	Individuazione di una figura/commissione che effettui la raccolta delle informazioni.
Mancanza di materiale strutturato per la rilevazione.	Predisposizione di apposite schede di raccolta dati da inviare alle scuole secondarie di 2 <sup>a</sup> grado del territorio.
Mancanza di una banca dati.	Costruzione di una serie storica di dati da confrontare negli anni al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia della progettazione didattica.
Mancata continuità al momento delle iscrizioni da un ordine all'altro.	Programmazione di esperienze comuni di continuità che rafforzino il senso di identità e di appartenenza all'istituto. Individuazione di una commissione di continuità formata da docenti dei tre ordini di scuola presenti. Attuare progetti di continuità tra i tre ordini di scuola.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO**

✓ **Continuità e orientamento**

Favorire attività di orientamento che coinvolgano i bambini in uscita da un ordine di scuola all'altro.

✓ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare reti di scuole utilizzando risorse comuni e creando gruppi di lavoro.

## B.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, Comma 7, Legge 107 del 2015)

### ASPETTI GENERALI

Gli indirizzi generali per la programmazione e l'organizzazione delle attività della scuola definiti dal Consiglio d'Istituto (C.d.I.) in coerenza con le esigenze formative specifiche del contesto territoriale di appartenenza e con le finalità e gli obiettivi già presenti nell'agire della scuola, orientano l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e costituiscono un punto di riferimento fondamentale per i suoi indicatori di qualità.

- Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- educare gli alunni al rispetto delle regole, delle istituzioni, dei pari, delle diversità culturali - sociali al sostegno dell'assunzione di responsabilità per una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, per una convivenza pacifica e proficua in una società multiculturale;
- valorizzare e rafforzare attraverso l'arte, la poesia, la musica, la conoscenza del patrimonio storico-culturale e lo sviluppo turistico del territorio;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria);
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- offrire le migliori opportunità di sviluppo agli alunni, con particolare riferimento alle diverse abilità, agli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e ai BES.

Per ciascuno, la scuola si impegna alla produzione ragionata e condivisa degli strumenti normativi previsti (PDP; PEI), nella migliore e più produttiva relazione con i riferimenti istituzionali (ASL; FKT etc.) e volta al più proficuo confronto con le famiglie, con i professionisti da queste indicati, con le associazioni erogatrici di servizi o comunque a tutela del disagio e delle diverse abilità.

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto comprensivo N.2 pone le sue basi e la sua centralità nell'azione educativa che da sempre lo contraddistingue.

Fa parte della storia della nostra scuola motivare e favorire la partecipazione dei ragazzi in questo luogo di crescita e formazione.

Prestazioni professionali qualificate, collegialità e capacità di coniugare le Indicazioni ministeriali con l'utenza sono i caratteri distintivi del lavoro che qui viene svolto. La dirigenza, i docenti e tutto il personale amministrativo e ausiliario hanno consentito all'Istituto di far fronte alle diverse e sempre più complesse esigenze educative e sociali.

Uno dei punti cardine del nostro progetto educativo è quello di garantire ai giovani allievi pari opportunità di apprendimento, attraverso strategie educative e didattiche diversificate che favoriscano il loro sviluppo e la loro crescita e formazione.

Sulla base delle suddette considerazioni e dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, si ritiene opportuno perseguire i seguenti obiettivi didattico-educativi ordinati per aree:

#### ✓ **Area linguistico-espressiva**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning – CLIL

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

✓ **Area tecnico-scientifica**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

✓ **Area multimediale:**

Sfruttare gli strumenti digitali per adattare il percorso di apprendimento alle esigenze del singolo studente, dandogli l'opportunità di apprendere e sperimentare sia da solo che per mezzo del confronto con altri.

Introdurre nuove metodologie formative (Flipped Classroom, Blended Learning, Total Learning, Coding, Robotica educativa e Certificazione delle Competenze informatiche) che consentano la condivisione dei saperi.

✓ **Area civica**

Inserimento in modo attivo e consapevole nella vita sociale facendo valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

# C) OFFERTA FORMATIVA

## c.1 Traguardi attesi in uscita

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## c.2 Insegnamenti e quadro orario

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Indicazioni per il curricolo - (D.M. 254/12 e C.M. 22 del 26/08/2013)

“La scuola dell’infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

## ORGANIZZAZIONE E VITA SCOLASTICA

L'organizzazione dei bambini, dei tempi e degli spazi è una delle condizioni indispensabili per una buona qualità dell'apprendimento e per lo sviluppo delle interazioni fra bambini e fra adulti e bambini.

Gli spazi vengono predisposti in modo tale da creare un ambiente articolato e plurifunzionale, adatto ad una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

La programmazione didattica mira a determinare, attraverso i progetti e le unità didattiche, gli obiettivi formativi e relazionali, delinea in modo più analitico e completo la strutturazione degli spazi, dei tempi, dei materiali, la metodologia, le procedure d'osservazione e di verifica, l'organizzazione della sezione, le attività ricorrenti, l'integrazione di alunni diversamente abili.

<b>I tempi</b> della giornata scolastica vengono articolati in modo da:	<b>I bambini</b> sono organizzati in sezioni omogenee ed eterogenee:	<b>Le attività</b> sono:
<ul style="list-style-type: none"><li>- rispettare i bisogni e i ritmi biologici dei bambini;</li><li>- diversificare le attività durante la giornata;</li><li>- offrire contesti organizzati che diano sicurezza ai bambini.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- per gruppi di intersezione;</li><li>- per gruppi di attività.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- attività individuali;</li><li>- attività a due;</li><li>- attività in piccolo gruppo;</li><li>- attività in sezione e/o intersezione;</li><li>- in laboratorio</li></ul>

## ORGANIZZAZIONE DEI BAMBINI, TEMPI E SPAZI NEI TRE PLESSI

L'organizzazione dei bambini, dei tempi e degli spazi è una delle condizioni indispensabili per una buona qualità dell'apprendimento e per lo sviluppo delle interazioni fra bambini e fra adulti e bambini.

Gli spazi vengono predisposti in modo tale da creare un ambiente articolato e plurifunzionale, adatto ad una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

I tempi della giornata scolastica vengono articolati in modo da:

- Rispettare i bisogni e i ritmi biologici dei bambini;
- Diversificare le attività durante la giornata;
- Offrire contesti organizzati che diano sicurezza ai bambini.

## LA GIORNATA SCOLASTICA

La progettazione si modula su ritmi di sviluppo, su modi di essere, su stili d'apprendimento d'ogni bambino; si avvale inoltre di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare l'apprendimento ed è:

- Aperta agli interessi dei bambini e alle risorse dell'ambiente;
- Flessibile nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- Capace di sollecitare le potenzialità, i linguaggi, le forme d'intelligenza;
- Articolata attraverso i campi d'esperienza



TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
8:00 - 9:00	ENTRATA - ACCOGLIENZA INDIVIDUALE E SOCIALE - ATTIVITÀ DI TIPO AFFETTIVO RELAZIONALE	SEZIONE O SALONE
9:00 - 9:45	ATTIVITÀ DI ROUTINE: CONVERSAZIONI - APPELLO – COMPILAZIONE CALENDARIO	SEZIONE O SALONE
9:45- 11:45	ATTIVITÀ INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE - ATTIVITÀ RECUPERO POTENZIAMENTO	SEZIONE O SALONE
11:45 - 13:00	PULIZIA PERSONALE - PRANZO	SEZIONE O SALONE
13:00 - 14:00	GIOCO LIBERO - PRIMA USCITA	SEZIONE O SALONE
14:00 - 15:30	ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE O SALONE
15:30 - 16:00	USCITA - GIOCHI - CANTI – SALUTI	SEZIONE O SALONE



<b>MONTE ORE ANNUO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA</b>	
<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>ORE</b>
IL SÈ E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	7
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	6
<b>TOTALE ORE ANNUE</b>	<b>33</b>

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA - SCUOLA PRIMARIA**

### **LE FINALITÀ, LE DISCIPLINE DI STUDIO, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (D.M. 254/12 e C.M. 22 del 26/08/2013)**

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>			
	<b>CLASSI TEMPO PIENO 40 ore</b>		<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	<b>ITALIANO</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>10</b>	<b>1<sup>a</sup></b>
	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>9</b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>9</b>
	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>9</b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>8</b>
	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>9</b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>8</b>
	<b>5<sup>a</sup></b>	<b>9</b>	<b>5<sup>a</sup></b>	<b>8</b>

MATEMATICA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	9	1 <sup>a</sup>	7
2 <sup>a</sup>	8	2 <sup>a</sup>	7	
3 <sup>a</sup>	8	3 <sup>a</sup>	7	
4 <sup>a</sup>	8	4 <sup>a</sup>	7	
5 <sup>a</sup>	8	5 <sup>a</sup>	7	

SCIENZE	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	2
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	2	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	2	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	2	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	2	

STORIA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	2
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	2	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	2	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	2	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	2	

GEOGRAFIA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	1	1 <sup>a</sup>	2
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	2	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	2	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	2	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	2	

ARTE E IMMAGINE	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	1
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	1	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	1	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	1	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	1	

MUSICA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	1
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	1	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	1	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	1	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	1	

EDUCAZIONE MOTORIA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	1
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	1	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	1	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	1	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	1	

TECNOLOGIA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	1
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	1	
3 <sup>a</sup>	1	3 <sup>a</sup>	1	
4 <sup>a</sup>	1	4 <sup>a</sup>	1	
5 <sup>a</sup>	1	5 <sup>a</sup>	1	

INGLESE	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	1	1 <sup>a</sup>	1
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	2	
3 <sup>a</sup>	3	3 <sup>a</sup>	3	
4 <sup>a</sup>	3	4 <sup>a</sup>	3	
5 <sup>a</sup>	3	5 <sup>a</sup>	3	

RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE			
	CLASSI TEMPO PIENO 40 ore		CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore	
	1 <sup>a</sup>	2	1 <sup>a</sup>	2
2 <sup>a</sup>	2	2 <sup>a</sup>	2	
3 <sup>a</sup>	2	3 <sup>a</sup>	2	
4 <sup>a</sup>	2	4 <sup>a</sup>	2	
5 <sup>a</sup>	2	5 <sup>a</sup>	2	

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Si svolge trasversalmente alle discipline. E' previsto un monte ore annuo di 33 ore ripartito secondo la tabella allegata al presente Piano.
La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.	Le ore eccedenti la frontalità, sono utilizzate dai docenti per effettuare il recupero, il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, quando non vi sono esigenze di servizio nella sostituzione dei colleghi assenti.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado intende “offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi”. (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012) Il percorso educativo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi generali educativi e di apprendimento di seguito indicati.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI	
<b>Autocontrollo</b> ) saper controllare le proprie reazioni emotive ) rispettare gli altri e l'ambiente in cui lavora; ) saper valutare le conseguenze delle proprie azioni.	<b>Socializzazione</b> ) inserirsi bene nel gruppo e avere buoni rapporti con tutta la classe;  ) mostrarsi solidale e collaborativo con i compagni;  ) rispettare le idee altrui;
OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI	
<b>Partecipazione</b> ) prestare attenzione continua alle attività della classe;  ) intervenire con pertinenza e ordine;  ) interagire positivamente con compagni e docenti	<b>Impegno</b> ) eseguire regolarmente i compiti assegnati  ) lavorare in modo puntuale e ordinato;  ) tenere in considerazione le indicazioni dell'insegnante
<b>Convivenza civile</b> ) saper ascoltare, accogliere la diversità, essere tollerante;  ) essere consapevole dei propri diritti/doveri di cittadino e rispettare le regole della convivenza civile;  ) assumere iniziative e comportamenti necessari alla promozione e alla tutela del proprio benessere e di quello degli altri.	<b>Orientamento</b> ) migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini, motivazioni;  ) riflettere sulle proprie scelte future;  ) essere in grado di valutare e valutarsi.
<b>Metodo di lavoro</b> ) svolgere autonomamente i compiti assegnati; ) saper pianificare organicamente il proprio lavoro; ) saper collegare e organizzare le conoscenze acquisite	<b>Conoscenza dei contenuti disciplinari</b> ) studiare sistematicamente.  ) esercitarsi secondo le modalità suggerite dal docente.  ) confrontarsi con docente e compagni.  ) comunicare utilizzando diversi codici: verbale, grafico, musicale, iconico, simbolico.  ) scegliere il linguaggio adeguato alla situazione comunicativa

<b>ITALIANO</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	6 + 1
	2 <sup>a</sup>	6 + 1
	3 <sup>a</sup>	6 + 1

<b>MATEMATICA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	4
	2 <sup>a</sup>	4
	3 <sup>a</sup>	4

<b>SCIENZE</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>STORIA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>GEOGRAFIA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	1
	2 <sup>a</sup>	1
	3 <sup>a</sup>	1

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>TECNOLOGIA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>MUSICA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>FRANCESE</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	2
	2 <sup>a</sup>	2
	3 <sup>a</sup>	2

<b>INGLESE</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	3
	2 <sup>a</sup>	3
	3 <sup>a</sup>	3

<b>RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b>	<b>DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</b>	
	<b>CLASSI TEMPO NORMALE 30 ore</b>	
	1 <sup>a</sup>	1
	2 <sup>a</sup>	1
	3 <sup>a</sup>	1



<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Si svolge trasversalmente alle discipline. E' previsto un monte ore annuo di 33 ore ripartito secondo la tabella allegata al presente Piano.
La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.	Le ore eccedenti la frontalità, sono utilizzate dai docenti per effettuare il recupero, il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, quando non vi sono esigenze di servizio nella sostituzione dei colleghi assenti.

### **MONTE ORE ANNUO DI EDUCAZIONE CIVICA -SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

DISCIPLINE	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
	ITALIANO	3
INGLESE	3	2
FRANCESE	-	2
STORIA	3	4
GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA	3	2
SCIENZE	3	4
TECNOLOGIA	3	3
ARTE	3	2
MUSICA – STRUMENTO	3	2
EDUCAZIONE MOTORIA	3	3
RELIGIONE	3	2
<b>TOTALE ORE ANNUE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

### Quadro orario- Scuola dell'Infanzia

GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MENSA
	ALUNNI	INSEGNANTI	
Dal LUNEDI al VENERDI	8 ORE GIORNALIERE  8.00 – 16.00	5 ORE GIORNALIERE  1° TURNO: 8 – 13  2°TURNO: 11 –16  AD ALTERNANZA GIORNALIERA	5

### Quadro orario -Scuola Primaria

GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MENSA
	ALUNNI	INSEGNANTI	
Dal LUNEDI al VENERDI'	<b>TEMPO PIENO (40 h)</b> Dalle h 8.20 alle h 16.20	<b>22 ORE DI LEZIONE</b> <b>2 DI PROGRAMMAZIONE</b>	<b>1x5gg</b>
Dal LUNEDI al SABATO	<b>TEMPO NORMALE (30 h)</b> Dalle h-8.20 alle h 13.20	<b>22 ORE DI LEZIONE</b> <b>2 DI PROGRAMMAZIONE</b>	-

## Quadro orario - Scuola Secondaria di primo grado

GIORNI LAVORATIVI	ORARIO	
	ALUNNI	INSEGNANTI
Dal LUNEDI al SABATO	<b>TEMPO PIENO (30 h)</b> Dalle h 8.30 alle h 13.30	<b>18 ORE DI LEZIONE</b>

### **c. 3 Curricolo di Istituto**

#### **In allegato:**

- **Curricolo di scuola dell'infanzia**
- **Curricolo di Educazione Motoria**
- **Curricolo di Istituto di Educazione Civica**
- **Monte ore previsto per anno in corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica**
- **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### c. 4 Iniziative di ampliamento curricolare.

<b>PROGETTI: SCUOLA DELL'INFANZIA</b>						
<b>PLESSO</b>	<b>TITOLO</b>	<b>SEZIONI</b>	<b>INSEGNANTI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DURATA</b>	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
Sa Sedda La Caletta Vivaldi	TESTI E CONTESTI Tessiture dell'anima, il filo dell'esistere. Omaggio a Maria Lai	5 ANNI	Ins. Referente Cara Maria Grazia	Il progetto di promozione alla lettura proposto per l'anno scolastico 2020/21 è un viaggio nel mondo di Maria Lai, considerata una delle più grandi artiste dell'arte italiana del dopoguerra. Elaborare un piano di lavoro su Maria Lai, significa accompagnare i bambini e i ragazzi del nostro Istituto a conoscere un'artista che rappresenta una parte importante del patrimonio artistico sardo, ma soprattutto, accompagnarli a conoscere il linguaggio del mondo dell'arte. L'artista riteneva che l'arte non dovesse essere "di pochi" e che il senso, il significato più profondo dell'arte, dovesse essere trasmesso a tutti, a partire proprio dai bambini più piccoli. Il suo universo umano e artistico è strettamente correlato con il mondo dell'infanzia. Le sue fiabe cucite, i disegni sul Natale e i presepi, celebrano l'infanzia; rappresentano una vera riscoperta e viaggio nell'infanzia intesa come "predisposizione mentale e luogo dell'animo", cioè come luogo che ci apre al senso del mistero e al divertito stupore, e quindi al gioco, all'incontro, alla partecipazione e all'immaginazione. Maria Lai non ha mai perso il contatto con la sua infanzia, che ha rivisitato con un atteggiamento volto ad indagare i simboli e i misteri fondanti dell'esistenza umana, l'essenza spirituale dell'animo umano. In questa prospettiva, un progetto di promozione alla lettura su Maria Lai, costituisce l'occasione di ideare dei percorsi di lavoro capaci di avvicinare all'arte, sviluppare e/o utilizzare l'immaginazione e la creatività dei nostri bambini e ragazzi.	Annuale	Roberta Balestrucci
Sa Sedda La Caletta Vivaldi	Giosport	Tutte le sezioni	Ins. Referente Fadda Carla	Migliorare la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola. Individuare percorsi didattici e metodologici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Sostenere negli alunni la motivazione all'apprendimento. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport.	Triennale Da ottobre a giugno	Tecnico del suono

**PROGETTI: SCUOLA PRIMARIA**

<b>PLESSO</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CLASSI</b>	<b>INSEGNANTI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DURATA</b>	<b>ESPERTO ESTERNO</b>
Sa Sedda La Caletta	TESTI E CONTESTI Tessiture dell'anima, il filo dell'esistere. Omaggio a Maria Lai	Tutte	Ins. Referente Cara Maria Grazia	Il progetto di promozione alla lettura proposto per l'anno scolastico 2020/21 è un viaggio nel mondo di Maria Lai, considerata una delle più grandi artiste dell'arte italiana del dopoguerra. Elaborare un piano di lavoro su Maria Lai, significa accompagnare i bambini e i ragazzi del nostro Istituto a conoscere un'artista che rappresenta una parte importante del patrimonio artistico sardo, ma soprattutto, accompagnarli a conoscere il linguaggio del mondo dell'arte. L'artista riteneva che l'arte non dovesse essere "di pochi" e che il senso, il significato più profondo dell'arte, dovesse essere trasmesso a tutti, a partire proprio dai bambini più piccoli. Il suo universo umano e artistico è strettamente correlato con il mondo dell'infanzia. Le sue fiabe cucite, i disegni sul Natale e i presepi, celebrano l'infanzia; rappresentano una vera riscoperta e viaggio nell'infanzia intesa come "predisposizione mentale e luogo dell'animo", cioè come luogo che ci apre al senso del mistero e al divertito stupore, e quindi al gioco, all'incontro, alla partecipazione e all'immaginazione. Maria Lai non ha mai perso il contatto con la sua infanzia, che ha rivisitato con un atteggiamento volto ad indagare i simboli e i misteri fondanti dell'esistenza umana, l'essenza spirituale dell'animo umano. In questa prospettiva, un progetto di promozione alla lettura su Maria Lai, costituisce l'occasione di ideare dei percorsi di lavoro capaci di avvicinare all'arte, sviluppare e/o utilizzare l'immaginazione e la creatività dei nostri bambini e ragazzi.	Annuale	Roberta Balestrucci
Sa Sedda	Il teatro come pedagogia di incontro e cultura Progetto Iscol@ Linea B1	5C	Ins. Referente Graziella Fois	Sperimentazione di un approccio al teatro come strumento identitario, socializzante, che possa avvicinare la scuola al bambino attraverso un percorso interdisciplinare inedito e alternativo che vada oltre la rigidità dei programmi istituzionali	Da Gennaio 2021	Bruno Venturi e Sabrina Mereu

Sa Sedda	Piccole Ruote crescono	3A 3B 4A 4B 5A 5B 5C	Ins. Referente Franca Pilosu	<p>Il progetto è proposto dalla Federazione Motociclistica Italiana, Ente morale del CONI grazie ai Protocolli d'Intesa firmati con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p> <p>Ogni giornata prevede la partecipazione di circa 50 alunni a cui si proporrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro propedeutico tra formatori FMI ed insegnanti</li> <li>• Parte teorica: lezione e giochi in aula.</li> <li>• Parte pratica: attività all'aperto in bicicletta.</li> </ul> <p>La lezione teorica: Nella prima parte i formatori FMI, in classe, con l'ausilio di giochi e supporti multimediali, coinvolgeranno i bambini stimolando la loro curiosità. Le domande dei piccoli saranno parte integrante della lezione, rafforzando l'efficacia comunicativa del momento formativo.</p> <p>L'attività pratica: La seconda parte sarà dedicata alla simulazione di un percorso stradale in bicicletta. Tale attività, che permetterà di mettere in pratica le nozioni teoriche della lezione svolta in aula, verrà organizzata in spazi idonei all'interno del plesso scolastico e sarà seguita dai Formatori FMI in tutte le sue fasi (spiegazione, vestizione, svolgimento).</p>	Annuale	-
Sa Sedda La Caletta	Generazioni connesse	5A 5B 5C	Ins. Referente Chiara Porcu	<p>Il progetto riguarda le azioni di prevenzione e lotta al bullismo e al cyberbullismo. Non è possibile, infatti, parlare di una tematica senza includere necessariamente l'altra. Il progetto consta di diverse azioni indirizzate sia a docenti che alunni e genitori e alcune che interessano esclusivamente la scuola nel suo complesso.</p> <p>Per quanto riguarda le attività indirizzate agli alunni, hanno come obiettivo principale la presa di coscienza di cosa effettivamente siano il bullismo e la sua trasposizione nel mondo digitale e di come quelli che spesso sono atteggiamenti di "gioco" o "scherzo" per alcuni abbiano invece importanti e negative ripercussioni su coloro a cui sono indirizzati.</p> <p>Nello specifico gli obiettivi sono: Mettere in atto azioni di prevenzione contro il bullismo e cyber bullismo; Orientare la nostra scuola nella individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti; diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro; Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali di educazione</p>	Annuale 6 ORE	-

				<p>alla convivenza e alla coesione sociale;          Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica;          Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;          Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso l'utilizzo di un linguaggio "gentile", strumento di dialogo e scambio culturale, nel rispetto delle diversità;          promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.</p>		
Sa Sedda	Il Giardino dei 6 sensi	1B 3A 3B 4A	Ins. Referente Mariella Scanu	<p>L'idea del progetto nasce dall'esigenza di realizzare una progettazione comune, in un posto e tempo comune, partendo dal mondo degli alunni, dai loro bisogni ed esigenze, dalla loro capacità di vedere lo spazio che li circonda e di saperlo trasformare con la forza dell'immaginazione.</p> <p>Lo scopo principale è la "progettazione partecipata" in modo da coinvolgere diversi soggetti per valorizzare gli spazi esterni della nostra scuola.</p> <p>Questa idea può essere definita "Cittadinanza attiva": per noi docenti significa costruire un metodo di lavoro per far vivere ai nostri alunni il senso della compartecipazione e collaborazione per coinvolgerli nelle decisioni che riguardino la scuola e il rispetto dovuto all'istituzione. In questo caso valorizzare gli spazi esterni, significa individuare uno spazio comune affinché si trasformi in luogo di incontro, di gioco, di svago, di socializzazione e di apprendimento.</p> <p>Non più, dunque, un cortile scolastico, ma "Il Giardino dei 6 sensi", dotato di un'area per le attività sportive e per le attività laboratoriali. Uno strumento, insomma, atto a progettare soluzioni per dividerle.</p> <p>Il "Giardino" potrà rappresentare la somma di tante idee, tante quante saranno le persone coinvolte. Un insieme di riflessioni sul significato delle azioni per realizzare un progetto di ecologia urbana. Un insieme di persone impegnate a realizzare le proposte per concretizzare, sul piano operativo, un lavoro didattico-educativo con la forte valenza interdisciplinare che ha l'educazione ambientale per poter raggiungere i traguardi delle competenze per ciascun allievo. Sarà uno spazio aperto per chi vorrà vivere l'esperienza del collaborare ad un progetto comune, in modo che porti con sé, nella propria crescita, il modello di partecipazione.</p>	Annuale	Operatori CEAS Ente Foreste

				<p>Per gli adulti, invece, sarà il momento di avvertire i ragazzi come individui portatori di diritti e riconoscerli come cittadini di un domani, collocandosi in una sfera di supporto per migliorare la qualità ambientale di una area scolastica. Lo schema di tutto il progetto è l'idea di migliorare la qualità ambientale attraverso il coinvolgimento di tanti soggetti per renderli consapevoli e confrontarsi nell'iniziativa.</p> <p>L'idea di fondo è costruire relazioni tra cittadini e istituzione scolastica, per metterli di fronte a responsabilità verso il bene collettivo, saper ascoltare le esigenze di tutti in modo che il processo partecipativo prenda importanza quanto l'effettivo miglioramento degli spazi di tutta l'istituzione stessa.</p>		
Sa Sedda La Caletta	Sentiero Monte Idda	3A 3B	Partenariato	<p>Il presente Progetto gode di un finanziamento regionale e sarà portato avanti grazie alla collaborazione del CEAS (Centro di Educazione Ambientale) e il Comune di Siniscola.</p> <p>Come istituto, vogliamo condividere gli obiettivi prioritari che il progetto si prefigge:</p> <p>Valorizzazione di un itinerario/bene storico del Comune di Siniscola.</p> <p>Creazione di un gruppo di persone e associazioni unite nella valorizzazione e nella cura di un bene comune.</p> <p>Promozione della mobilità sostenibile e dell'attività all'aria aperta.</p> <p>Creazione di uno spazio verde per le nuove generazioni e le scolaresche ma anche per anziani e immigrati.</p> <p>Trasformare un sogno di moltissimi siniscolesi in realtà.</p> <p>Curare gli aspetti botanici che offre il luogo per imparare i nomi delle specie presenti con la realizzazione di piccoli cartelli.</p> <p>La nostra scuola sarà chiamata a dare il proprio contributo di sensibilizzazione all'iniziativa con la partecipazione a una giornata di educazione ambientale e una festa aperta a tutti in occasione dell'inaugurazione del sentiero che verrà percorso con la guida del CEAS Santa Lucia.</p>	Annuale	Comune e CEAS di Siniscola
Sa Sedda La Caletta	Giocosport	Tutte le classi	Ins. Referente Fadda Carla	<p>Migliorare la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola.</p> <p>Individuare percorsi didattici e metodologici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.</p> <p>Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.</p>	Triennale Da ottobre a giugno	Tecnico del suono



				Sostenere negli alunni la motivazione all'apprendimento. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport.		
--	--	--	--	---	--	--

**PROGETTI: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

PLESSO	TITOLO	CLASSI	INSEGNANTI	DESCRIZIONE	DURATA	ESPERTO ESTERNO
Sa Sedda La Caletta	TESTI E CONTESTI Tessiture dell'anima, il filo dell'esistere. Omaggio a Maria Lai	Tutte	Ins. Referente Cara Maria Grazia	Il progetto di promozione alla lettura proposto per l'anno scolastico 2020/21 è un viaggio nel mondo di Maria Lai, considerata una delle più grandi artiste dell'arte italiana del dopoguerra. Elaborare un piano di lavoro su Maria Lai, significa accompagnare i bambini e i ragazzi del nostro Istituto a conoscere un'artista che rappresenta una parte importante del patrimonio artistico sardo, ma soprattutto, accompagnarli a conoscere il linguaggio del mondo dell'arte. L'artista riteneva che l'arte non dovesse essere "di pochi" e che il senso, il significato più profondo dell'arte, dovesse essere trasmesso a tutti, a partire proprio dai bambini più piccoli. Il suo universo umano e artistico è strettamente correlato con il mondo dell'infanzia. Le sue fiabe cucite, i disegni sul Natale e i presepi, celebrano l'infanzia; rappresentano una vera riscoperta e viaggio nell'infanzia intesa come "predisposizione mentale e luogo dell'animo", cioè come luogo che ci apre al senso del mistero e al divertito stupore, e quindi al gioco, all'incontro, alla partecipazione e all'immaginazione. Maria Lai non ha mai perso il contatto con la sua infanzia, che ha rivisitato con un atteggiamento volto ad indagare i simboli e i misteri fondanti dell'esistenza umana, l'essenza spirituale dell'animo umano. In questa prospettiva, un progetto di promozione alla lettura su Maria Lai, costituisce l'occasione di ideare dei percorsi di lavoro capaci di avvicinare all'arte, sviluppare e/o utilizzare l'immaginazione e la creatività dei nostri bambini e ragazzi.	Annuale	Roberta Balestrucci
Sa Sedda La Caletta	Generazioni connesse	Tutte	Ins. Referente Porcu Chiara	Il progetto riguarda le azioni di prevenzione e lotta al bullismo e al cyberbullismo. Non è possibile infatti parlare di una tematica senza includere necessariamente l'altra. Il progetto consta di diverse azioni indirizzate sia a docenti che alunni e genitori e alcune che interessano	Annuale 6 ore	-

				<p>esclusivamente la scuola nel suo complesso.</p> <p>Per quanto riguarda le attività indirizzate agli alunni, hanno come obiettivo principale la presa di coscienza da parte degli alunni di cosa effettivamente siano il bullismo e la sua trasposizione nel mondo digitale e di come quelli che spesso sono atteggiamenti di “gioco” o “scherzo” per alcuni abbiano invece importanti e negative ripercussioni su coloro a cui sono indirizzati.</p> <p>Nello specifico gli obiettivi sono:</p> <p>Mettere in atto azioni di prevenzione contro il bullismo e cyber bullismo;</p> <p>Orientare la nostra scuola nella individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti;</p> <p>diffondere la cultura del rispetto e della cura per l’altro;</p> <p>Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;</p> <p>Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica;</p> <p>Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;</p> <p>Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall’ambiente scolastico, attraverso l’utilizzo di un linguaggio “gentile”, strumento di dialogo e scambio culturale, nel rispetto delle diversità;</p> <p>promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.</p>		
Sa Sedda	Il teatro come pedagogia di incontro e cultura Progetto Iscol@ Linea B1	Gruppo misto	Ins. Tutor: Murrighile Gianna Scanu Mariella	Sperimentazione di un approccio al teatro come strumento identitario, socializzante, che possa avvicinare la scuola al bambino attraverso un percorso interdisciplinare inedito e alternativo che vada oltre la rigidità dei programmi istituzionali.	Da Gennaio 2021	Bruno Venturi Sabrina Mereu
Sa Sedda La Caletta	A tutta Vita!	1A 2A 3A	Ins. Referente Porcu Chiara	<p>Il progetto è realizzato da Medtronic, in collaborazione con il MIUR e con il Dipartimento di biotecnologie mediche e medicina traslazionale dell’Università degli Studi di Milano.</p> <p>L’iniziativa didattica “A tutta vita!”, che si svolge sulla omonima piattaforma informatica online, intende spiegare ai ragazzi che il benessere, nostro e della società in cui viviamo, passa necessariamente attraverso la cura di noi stessi con i corretti stili di vita. È fondamentale avere sane e corrette abitudini di vita sia dal punto di vista alimentare che comportamentale. Il progetto focalizza dunque l’attenzione sia sulla sana alimentazione che sulla lotta alle dipendenze,</p>	Annuale 5 ore	-

				<p>analizzando quelle più note come le sostanze tossiche e dedicando un modulo alle dipendenze 3.0 rappresentate dalle nuove tecnologie.</p> <p>Si tratta di un progetto-concorso a livello nazionale in quanto prevede poi lo svolgimento di un test online che attesti le competenze raggiunte da ogni classe, che si terrà tra il 01 febbraio e il 01 aprile 2021. Ogni gruppo classe ha a disposizione 3 tentativi, per la classifica finale verrà preso in considerazione il miglior punteggio raggiunto nel minor tempo possibile.</p> <p>Essendo un concorso non individuale ma di classe, si approfitterà anche per raggiungere un obiettivo primario, che è stimolare, sviluppare e consolidare lo spirito di gruppo, l'armonia e la mutua collaborazione tra gli alunni. Il progetto rientra, inoltre, anche negli obiettivi previsti dal curriculum di educazione civica.</p>		
Sa Sedda La Caletta	Giocosport	Tutte	Ins. Referente Fadda Carla	<p>Migliorare la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola. Individuare percorsi didattici e metodologici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.</p> <p>Sostenere negli alunni la motivazione all'apprendimento.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.</p>	Triennale Da ottobre a giugno	Tecnico del suono
Sa Sedda La Caletta	CO.E.SI. (Partenariato)	Classi Seconde e Terze	Ins. Referente Scanu Mariella	<p>Le attività previste mirano a contrastare e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica intervenendo, da un lato, con percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro prevedendo azioni congiunte "fuori e dentro la scuola".</p>	36 mesi	-

La scuola ha aderito alla proposta regionale (SI TORNA) Tutti a Iscol@ 2020/2021:

Primaria e Secondari a di I grado Sa Sedda La Caletta	(SI TORNA) tutti a Iscol@	Classi da individuare	Ins. Tutor da individuare	<p>Il progetto si articola in 3 interventi:</p> <p>A. Linea Didattica - Miglioramento delle competenze di base: linea finalizzata allo sviluppo delle competenze di base attraverso l'inserimento di docenti aggiuntivi a supporto dei docenti ordinari per 240 ore complessive;</p> <p>B. Linea Lingua sarda: linea finalizzata alla sperimentazione di una nuova modalità di intervento per migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, prevedendo la realizzazione di un'azione sperimentale finalizzata a tutelare,</p>	Annuale	Docenti aggiuntivi in supporto ai docenti ordinari
---	---------------------------	-----------------------	---------------------------	---	---------	--

				<p>valorizzare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna, il Sardo, il Catalano di Alghero e le varietà alloglotte sassarese, gallurese e tabarchino attraverso il supporto all'insegnamento e all'utilizzo veicolare delle lingue delle minoranze e la realizzazione di Laboratori didattici extracurricolari;</p> <p>C. Linea ASCOLTOeSUPPORTO - Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale: azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale attraverso l'inserimento, per 240 ore complessive, di psicologi, pedagogisti e mediatori interculturali.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

Su proposta delle insegnanti Funzioni Strumentali all'Inclusione, senza oneri per l'istituzione scolastica, il Collegio Docenti ha approvato i seguenti percorsi:

TITOLO	PLESSO	CLASSI/SEZIONI	N. ALUNNI	N. ORE	ESPERTI ESTERNI	DOCENTI INTERNI	FINALITA' e OBIETTIVI
Laboratorio logico-matematico	Tutti	Tutte le classi della primaria e infanzia dove presenti alunni diversamente abili	11	20	Da individuare	Docenti di sostegno e docenti delle classi	<p>La finalità è quella di potenziare l'intelligenza numerica. Il laboratorio si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e sviluppare le abilità numeriche e le abilità logico matematiche;</li> <li>- Sviluppare le abilità di problem solving;</li> <li>- Potenziare la memoria di lavoro;</li> <li>- Sviluppare le abilità visuo percettive e visuo spaziali.</li> </ul>
Scuola Autismo Strategie pratiche per lavorare bene in classe	Tutti	Tutte le classi della primaria e infanzia	11	20	Da individuare	Docenti di sostegno	<p>La finalità è quella di creare un ambiente scolastico adeguato per l'apprendimento attraverso l'uso di metodi, di tecniche e di strategie volte a favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità funzionali alla crescita.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↳ Fornire strategie di intervento efficaci ai docenti nonché ai bambini;</li> <li>↳ Guida alla strutturazione di un ambiente classe adeguato alle esigenze e alle caratteristiche del bambino con spettro autistico ma allo stesso tempo funzionale per tutta la classe;</li> <li>↳ Favorire la comunicazione e l'interazione sociale;</li> <li>↳ Prevenzione e gestione delle problematiche comportamentali attraverso l'uso di tecniche specifiche;</li> <li>↳ Consulenza pedagogica ai genitori e ai docenti sul disturbo dello spettro autistico.</li> </ul>

Progetto di intervento per alunni DSA	Tutti	Tutte le classi della secondaria di primo grado	8	20	Da individuare	Docenti di sostegno	La finalità è quella di potenziare le abilità di apprendimento intervenendo sulle aree compromesse Obiettivi: Potenziamento delle competenze legate alla lettura, alla scrittura e al calcolo; Favorire la motivazione all'apprendimento; Migliorare l'autostima; Sviluppare il senso di consapevolezza e accettazione delle proprie difficoltà; Consulenza pedagogica rivolta a docenti e genitori in tema di disturbi specifici e difficoltà dell'apprendimento.
Laboratorio metafonologico	Tutti	Tutte le classi della primaria e infanzia dove presenti alunni diversamente abili	11	20	Da individuare	Docenti di sostegno e docenti delle classi	La finalità è quella di acquisire la padronanza del proprio vocabolario lessicale, dell'uso della parola e delle abilità motorie e fine motorie. Il laboratorio si propone i seguenti obiettivi: affinare e potenziare le capacità di ascolto; sviluppare le competenze metafonologiche, nonché il controllo della parola, del suo suono e della sua struttura che sta alla base dell'apprendimento della letto scrittura; sviluppare e potenziare una buona coordinazione oculo-manuale, abilità visuo percettive, visuo spaziali e fine motorie.

### **c. 5 Attività previste in relazione al PNSD**

#### **AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

a cura dell'Animatrice Digitale Ins. Mariella Scanu

Per favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno relativo all'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, si prevede:

- 1. La FORMAZIONE INTERNA**
- 2. Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**
- 3. La CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

#### **A. ATTIVITÀ FORMATIVA PER L'ANIMATORE DIGITALE E LO STAFF**

## **B. ATTIVITÀ SVOLTE NELLA SCUOLA** per il coinvolgimento della comunità scolastica:

- Creazione di un Repository (attività didattiche digitali) all'interno della Piattaforma Microsoft – Office 365 - Teams.
- Partecipazione nell'ambito del progetto “Programma il futuro” e “L’ora del Codice” attraverso la realizzazione di laboratori di coding.
- Attività di programmazione informatica con lo scopo di creare contesti per l'apprendimento del linguaggio della programmazione (strutture algoritmiche e programmazione visuale a blocchi).
- Organizzazione di una serie di incontri rivolti agli alunni della scuola secondaria per attività di coding e robotica.
- Favorire il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD.

## **C. CORSI DI FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE**

Negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione dei docenti alle attività formative, in modo particolare:

- Caffè digitale
- Matematica digitale
- Robotica educativa nella didattica curricolare
- Supporto ai docenti sull'utilizzo dei dispositivi degli Ambienti Digitali
- Supporto ai docenti per la gestione del Registro Elettronico
- Supporto ai docenti per l'utilizzo della Piattaforma Teams
- Contatti con i referenti dell'Equipe Territoriale PNSD per organizzare a scuola la formazione dei docenti.

## **ELENCO ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO:**

### PREMESSA

La scuola ha scelto di partecipare a tutti gli Avvisi PON 2014/2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" con lo scopo di creare un sistema di istruzione e di formazione di ottima qualità.

Ha partecipato, inoltre, ai Bandi PON ottenendo finanziamenti per le Smart Class e finanziamento "Decreto Cura Italia" per potenziare la Didattica Digitale Integrata (DDI). Anche per l'a.s. 2020/2021 la nostra scuola ha aderito al Progetto PON Smart Class.

L'istituto, inoltre, dall'a.s. 2019/2020, in occasione della sospensione delle attività in presenza per la situazione di emergenza epidemiologica legata al contagio Covid 19, per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico in adozione, aveva scelto l'adozione della Piattaforma Microsoft 365.

Dopo un'attenta analisi delle piattaforme digitali a distanza e tenuto conto della sicurezza dei dati relativi alla privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, quest'anno Microsoft 365 è stata riconfermata quale strumento fondante della DDI.

La scuola, quindi, con la strumentazione ottenuta, ha avuto la possibilità di arricchire dal punto di vista strumentale gli ambienti di apprendimento e si può prefiggere ora obiettivi strettamente legati alla sfera didattica:

### OBIETTIVO

Si lavorerà alla stesura di un **curricolo verticale** (tecnologia) per le competenze digitali che uniformerà gli obiettivi e miglioramento delle competenze specifiche dei tre ordini di scuola.

## c. 6 Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

### PREMESSA

Dalle Indicazioni Nazionali del 2012 si legge: “Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.” La valutazione “documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Valutare è un compito strategico ma delicato: ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei Miur e del personale scolastico; E’ un momento che interessa in egual misura più figure tutte protagoniste: condivisa con l’alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Il momento della valutazione costituisce una preziosa occasione di riflessione anche per il docente che ha modo di riflettere sulla sua azione di insegnamento, operare con flessibilità eventuali modifiche sul progetto educativo e ricalibrarlo nel caso in cui gli obiettivi non siano stati ottenuti pienamente o come ci si aspettava.

La valutazione è, quindi, lo strumento per garantire il successo formativo, ossia promuoverlo, favorirlo, renderlo possibile.

Per tutti questi motivi, essa deve tener conto dei criteri di equità, coerenza e trasparenza ed è da considerarsi un processo continuo fondato su espliciti criteri condivisi collegialmente e resi noti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

### Prima dell’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Il sistema di valutazione vigente fino all’emanazione dell’OM n. 172 era regolato dal Decreto Legislativo n. 62 del 2017 che prevedeva un voto numerico riferito alle discipline: veniva citata la valutazione formativa come strumento per migliorare e apprezzare i risultati di apprendimento, valorizzando i processi autovalutativi e prestando attenzione ai percorsi di apprendimento e alle differenze individuali, ma sempre nello stesso documento legislativo era rimasta invariata la logica del voto in decimi.

### Le novità introdotte dall’O.M n. 172 del 4 dicembre 2020

In virtù dell’emanazione dell’Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La scuola delle competenze parte, quindi, dalla scuola primaria con il nuovo sistema di valutazione. Infatti, nella citata OM, si afferma chiaramente che i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

Si può affermare che, con l’OM 172, trovano adeguato riconoscimento l’autonomia scolastica, la collegialità, la libertà di insegnamento. La nostra istituzione scolastica ha elaborato il documento, definito i criteri e modalità di valutazione, individuato gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF e alla progettazione della classe oltre che in riferimento alle Indicazioni Nazionali. Si precisa che le forme della valutazione in itinere sono in capo al docente, secondo i principi di coerenza, efficacia e trasparenza nella restituzione alle famiglie e agli alunni.

## La definizione degli obiettivi

In seguito alla succitata ordinanza ministeriale, anche la scuola primaria dell'IC Albino Bernardini di Siniscola ha avviato una profonda riflessione sul cambiamento e sul differente approccio valutativo che essa sottintendeva. Punto di partenza è stata la definizione degli obiettivi intesi come descrizione specifica ed esplicita delle manifestazioni degli apprendimenti osservabili.

## La formulazione degli obiettivi

Nell'individuazione degli obiettivi per singola disciplina e per ogni anno di corso, si è ritenuto opportuno dare particolare attenzione al fatto che essi contenessero sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia che la competenza alla quale l'azione si riferisce.

## I livelli di apprendimento

Definiti in maniera esplicita gli obiettivi, nel momento proprio della valutazione, i docenti andranno a valutare per ciascun alunno i livelli di acquisizione dei singoli obiettivi:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo, con continuità e correttezza degli esiti.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo, non del tutto autonomo e corretto negli esiti.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti in modo non sempre corretto e solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## I criteri per descrivere gli apprendimenti (Le dimensioni)

In relazione a quanto ben esplicitato nei giudizi descrittivi, si estrapolano i criteri individuati per descrivere gli apprendimenti:

) AUTONOMIA

) CONTINUITA' DI LAVORO



) RISORSE MOBILITATE

) TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)

Livelli	DIMENSIONE DELL'APPRENDIMENTO				
	AUTONOMIA	CONTINUITA' DI LAVORO	RISORSE MOBILITATE	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	CORRETTEZZA DEGLI ESITI
<b>AVANZATO</b>	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contenuti formali e informali.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta sempre a termine il compito con correttezza.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito con correttezza.
<b>BASE</b>	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta quasi sempre a termine il compito con correttezza.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo col supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine correttamente il lavoro solo con il supporto dell'insegnante.

Nell'elaborazione dei giudizi globali, il collegio dei docenti decide di adottare anche i seguenti criteri a completamento di quelli desunti dai descrittori di livello:

) **CORRETTEZZA DEGLI ESITI**

ma anche

) **IMPEGNO**

) **PARTECIPAZIONE E INTERESSE, MOTIVAZIONE**

) **RELAZIONE**

## La nuova ordinanza e la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento resta espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico (ADEGUATO- QUASI SEMPRE ADEGUATO- NON ADEGUATO) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dal nostro Istituto. Si riporta il prospetto presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto:

COMPORAMENTO	
<i>Comportamento corretto e responsabile rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.</i>	<b>ADEGUATO</b>
<i>Comportamento non sempre corretto e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</i>	<b>QUASI SEMPRE ADEGUATO</b>
<i>Comportamento poco corretto in classe o sanzionato da richiami verbali o scritti.</i>	<b>NON ADEGUATO</b>

## La nuova ordinanza e l'insegnamento della religione cattolica e alternativa alla RC

Dall'OM si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC e la materia ad essa alternativa, la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017; dunque, "rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica", che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Facendo riferimento alle circolari ministeriali n. 20/1964 e n. 491/1996 si riconfermano e si indicano i seguenti giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC e della materia alternativa ad essa con i livelli della nuova Ordinanza:

**Eccellente** (= 10 – Livello avanzato)

**Ottimo** (= 9 – Livello avanzato)

**Distinto** (= 8 – Livello intermedio)

**Buono** (= 7 – Livello intermedio)

**Sufficiente** (= 6 – Livello base)

**Non sufficiente** (= 1-5 – Livello iniziale, in via di prima acquisizione)

Relativamente ai progetti alternativi proposti agli alunni non avvalentesi dell'IRC del nostro istituto, confermati il contenuto e le attività peculiari di ciascuno, si è scelto di indicare le dimensioni di competenza e gli obiettivi oggetto di valutazione proprie delle singole proposte progettuali.

Di seguito, si riporta lo schema che li riassume:

<b>MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b>		
<b>Dimensione di competenza</b>	<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO (unico per disciplina)</b>
RICONOSCIMENTO, RAPPRESENTAZIONE E GESTIONE delle emozioni	<i>Sapere riconoscere e gestire le emozioni</i>	Non sufficiente
	<i>Rappresentare graficamente con particolare attenzione al dettaglio</i>	Sufficiente Buono
REGOLE E SICUREZZA	<i>Intuire l'importanza della sicurezza individuale e collettiva</i>	Distinto Ottimo
	<i>Rappresentare graficamente con particolare attenzione al dettaglio</i>	Eccellente (solo fine cl. 5 <sup>^</sup> )

### **La nuova ordinanza e l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

All'inizio dell'anno scolastico in corso, così come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento per l'educazione civica di cui all'Art. 3 L. n. 92/2019 e dal Decreto attuativo n. 35 del 20 agosto L. 20/19 n. 92 e dal Decreto Attuativo del 22 Giugno 2020, il nostro Istituto ha predisposto un curriculum per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e la relativa rubrica di valutazione. Il presente documento intende riconfermare quanto ivi indicato, considerato che i livelli stabiliti per la valutazione coincidono con quelli espressi nell'Ordinanza ministeriale. Seguendo il principio della progressività, nella ricerca di modalità via via sempre più coerenti con le indicazioni delle Linee guida e al fine di mettere la nostra scuola nelle condizioni di dare piena e produttiva attuazione alle modifiche introdotte, si è scelto di indicare le stesse dimensioni di competenza e gli stessi obiettivi dalla classe prima alla classe quinta espressi nel curriculum:

<b>EDUCAZIONE CIVICA (trasversale a tutte le discipline e a tutte le classi)</b>		
<b>Dimensione di competenza</b>	<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
COSTITUZIONE Ruoli e funzioni diverse	<i>Adottare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza delle norme per vivere in serenità e sicurezza riconoscendo di far parte di una comunità</i>	
SVILUPPO SOSTENIBILE Principi e regole relative alla tutela dell'ambiente	<i>Riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della collettività e dell'ambiente</i>	
ALFABETIZZAZIONE DIGITALE Sviluppo del pensiero computazionale	<i>Riconoscere e distinguere i principali dispositivi di comunicazione e informazione</i>	
	<i>Riconoscere e costruire sequenze di istruzioni (algoritmi)</i>	

## **Il giudizio periodico e finale**

In ogni documento di valutazione, verrà elaborato un giudizio globale, discorsivo, esplicito ed esteso. Gli strumenti utili alla sua elaborazione saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato (a titolo di esempio: verifiche individuali, osservazione, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborate scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi...).

### **La valutazione in itinere**

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere avverrà tramite strumenti comunicativi alternativi al Registro Elettronico in modo da poter permettere una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

## **Il documento di valutazione**

Tutto ciò premesso, il documento di valutazione della scuola primaria dell'IC Albino Bernardini, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 sarà così articolato:

DISCIPLINA

DIMENSIONE DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO

GIUDIZIO DESCRITTIVO (con definizione dei livelli secondo il Modello A1 dell'OM)

### **Alunni diversamente abili e con BES**

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuate nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 , n.66; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PdP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali si sia predisposto un PdP in un'ottica di scuola inclusiva.

### **Modalità di restituzione del documento di valutazione alle famiglie**

Le famiglie riceveranno il documento di valutazione tramite la bacheca del Registro Elettronico Argo. Sarà cura della segreteria scolastica assicurare comunque l'informazione alle famiglie che dovessero riscontrare delle difficoltà nell'accesso al registro elettronico.

### INTEGRAZIONE ALLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE (DIDATTICA A DISTANZA)

DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE	CRITERI	DESCRITTORI DI LIVELLO	LIVELLI
PROGRESSIVO ADATTAMENTO ALLA NUOVA DIDATTICA	Disponibilità all'utilizzo di nuovi strumenti e modalità	Costante	1
		Crescente	2
		Consapevole	3
CAPACITA' DI RELAZIONE	Riconoscimento dell'istituzione, della scuola e della figura del docente	Empatica	
		Spontanea	
		Propositiva	
MATURAZIONE GLOBALE	Partecipazione, senso di responsabilità, impegno, costanza e capacità di autocorrezione	Adeguate	1
		Costante	2
		Crescente	3

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ADEGUATO	<i>Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.</i>
QUASI SEMPRE ADEGUATO	<i>Comportamento non sempre corretto e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</i>
NON ADEGUATO	<i>Comportamento poco corretto in classe o sanzionato da richiami verbali o scritti.</i>

### INTEGRAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DIDATTICA A DISTANZA)

INDICATORI	DESCRITTORI
ADEGUATO	<i>Comportamento corretto e responsabile, rispettoso dell'istituzione scolastica e della figura dell'insegnante. Partecipazione collaborativa.</i>
QUASI SEMPRE ADEGUATO	<i>Comportamento non sempre corretto e responsabile, rispettoso dell'istituzione scolastica e della figura dell'insegnante. Partecipazione non sempre collaborativa.</i>
NON ADEGUATO	<i>Comportamento poco corretto e responsabile, rispettoso dell'istituzione scolastica e della figura dell'insegnante. Partecipazione poco collaborativa.</i>

**-EDUCAZIONE CIVICA – RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

	<b>LIVELLO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>Conoscenze (Acquisizione di contenuti)</b>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<b>1 (SUFFICIENTE)</b>	Partecipazione, interesse, motivazione, consapevolezza
	BASE	<b>2 (BUONO)</b>	
	INTERMEDIO	<b>3 (DISTINTO)</b>	
	AVANZATO	<b>4 (OTTIMO)</b>	
<b>Competenze disciplinari (Elaborazione e applicazione concreta delle conoscenze)</b>	Sufficienti con esposizione accettabile; applicazione concreta non del tutto consapevole.	<b>1</b>	
	Più che sufficienti/Buono con esposizione corretta; applicazione concreta metodica.	<b>2</b>	
	Consolidate con esposizione chiara ed articolata; applicazione concreta consapevole e motivata.	<b>3</b>	
	Ottime con esposizione organica, strutturata, personale; applicazione concreta consapevole e propositiva.	<b>4</b>	

### SCHEMI DI GIUDIZIO DESCRITTIVO

<b>1</b>	Rispetto alle proposte interdisciplinari relative all'educazione civica, l'alunno/a dimostra che le sue conoscenze e le abilità sono ancora in via di acquisizione. Il livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto è nel complesso accettabile.
<b>2</b>	Rispetto alle proposte interdisciplinari relative all'educazione civica, l'alunno/a dimostra di possedere conoscenze complessive e abilità generalmente complete. Il livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto è nel complesso adeguato.
<b>3</b>	Rispetto alle proposte interdisciplinari relative all'educazione civica, l'alunno/a dimostra di possedere conoscenze sicure e abilità corrette e autonome. Il livello globale di sviluppo delle competenze è più che soddisfacente.
<b>4</b>	Rispetto alle proposte interdisciplinari relative all'educazione civica, l'alunno/a dimostra di possedere conoscenze approfondite e abilità stabili, corrette e autonome. Il livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto è consapevole e sicuro.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI DI COMPETENZA
<b>10</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a mostra un impegno continuo, puntuale e capacità di autocorrezione sia in presenza che in didattica a distanza dimostrando uno spiccato e vivo interesse che manifesta rielaborando in modo pertinente, personale e originale e ricercando applicazioni innovative.
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo preciso, corretto e costante e con capacità di autocorrezione sia in presenza che in didattica a distanza, mostrando interesse per i contenuti proposti e capacità di utilizzare risorse digitali in piena autonomia.
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	L'alunno/a è propositivo e continuo nell'impegno organizzato e preciso sia nelle attività in presenza che in didattica a distanza; mostra interesse per contenuti e risorse digitali e opera opportuni collegamenti tra le conoscenze, valutandole criticamente, utilizza un linguaggio appropriato.
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	L'alunno/a mostra impegno e partecipazione non sempre preciso e costante, mostra una discreta capacità di autocorrezione e di interesse per le risorse digitali che utilizza in modo pertinente. Usa un linguaggio specifico appropriato.

<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a possiede i nuclei essenziali dei saperi disciplinari, mostra un impegno accettabile sia in presenza che a distanza ed un certo interesse per le attività e/o i contenuti anche se la partecipazione non è continua. Ha una sufficiente padronanza del linguaggio disciplinare.
<b>5</b>	<b>MEDIOCRE</b>	L'alunno sta migliorando la strumentalità di base, ma è discontinuo/a nell'impegno sia in presenza che a distanza, mostrando la necessità di essere stimolato/a per partecipare al dialogo educativo. Ha una parziale conoscenza del linguaggio disciplinare.
<b>4</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	L'alunno/a mostra un impegno e una partecipazione limitati, sia in presenza che in didattica a distanza; possiede conoscenze molto limitate o assenti che non vengono contestualizzate o applicate o riferite a esperienze note. Utilizza un linguaggio improprio.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTEAMENTO

	<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>	<b>RELAZIONALITA'</b>
<b>OTTIMO</b> Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle persone ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
<b>DISTINTO</b> Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento rispettoso delle persone ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
<b>BUONO</b> Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola	Rispetto delle maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici, seppure non sempre in modo puntuale.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
<b>DISCRETO</b> Competenze acquisite a livello base	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola	rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'istituto con richiami e/o note scritte.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari
<b>SUFFICIENTE</b> Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento)	Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Limitata Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari
<b>NON SUFFICIENTE</b> Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone, danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline)	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari



**EDUCAZIONE CIVICA – RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

LIVELLO	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
AVANZATO	<b>10 OTTIMO</b>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono approfondite, complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle facilmente, metterle in relazione in modo completamente autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Mette in atto in completa autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità applicandole a contesti nuovi. Porta autonomamente contributi personali e originali.</p> <p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando autonomamente contributi personali e originali. Si assume sempre responsabilità verso il lavoro e le altre persone ed esercita un'influenza positiva sul gruppo.</p>
	<b>9 DISTINTO</b>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità applicandole a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.</p> <p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro e le altre persone ed esercita un'influenza positiva sul gruppo.</p>
INTERMEDIO	<b>8 BUONO</b>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> <p>L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione dei contenuti appresi.</p>
	<b>7 DISCRETO</b>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle in modo abbastanza autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p> <p>Con il supporto dell'insegnante e autonomamente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p> <p>L'alunno adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.</p>

<b>BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e raramente rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, e solo con lo stimolo degli adulti. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, anche se, a volte, con il supporto degli adulti.
<b>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</b>	<b>5 MEDIOCRE</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono parziali, organizzabili e recuperabili spesso solo con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza, ma spesso in maniera parziale ed imprecisa necessitando della guida dell'insegnante. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e raramente rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, e solo con lo stimolo degli adulti. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, spesso con il supporto degli adulti.

I docenti dei due ordini di scuola, Primaria e Secondaria di I grado, procedono alla valutazione secondo tre passaggi formalizzati (iniziale, in itinere, periodica e annuale):

#### VALUTAZIONE INIZIALE.

Nel 1° mese di scuola si predispongono delle prove di ingresso condivise dai docenti, stabilite ad inizio anno scolastico da ciascun dipartimento. I dati acquisiti saranno tabulati in modo tale da permettere a ciascun docente di stabilire quali possano essere gli obiettivi da cui cominciare e procedere per la propria programmazione annuale. Le prove saranno diversificate per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e diverse abilità.

#### VALUTAZIONE IN ITINERE.

Nel corso dell'anno scolastico, saranno predisposte delle prove in itinere dai docenti delle singole discipline, in modo tale da verificare gli obiettivi disciplinari. La valutazione sarà comprensiva di diversi aspetti fondamentali:

Livello di conoscenza e competenza per ogni singola disciplina

Livello di maturazione globale dell'alunno (impegno – interesse - partecipazione)

Comportamento

Socializzazione

Considerazione dei fattori personali, familiari e sociali

Valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza

#### VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE.

La valutazione finale è suddivisa in due parti per tutte le discipline.

Conoscenze e abilità conseguite da valutare secondo voti numerici espressi in decimi ed illustrate da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Dati comportamentali, (insieme degli obiettivi educativi)

Il Collegio dei Docenti ha stabilito altresì che le famiglie vengano informate periodicamente sull'andamento del processo educativo.

– **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La verifica/valutazione dei livelli di sviluppo è articolata in due tempi specifici:

– **MOMENTI INTERNI ALLE SEQUENZE DIDATTICHE**

Tutte le proposte educative e didattiche saranno adeguate ai bisogni dei bambini e questo avviene secondo tali strumenti:

1. Osservazione durante l'attività;
2. Prove oggettive;
3. Elaborati grafici e non prodotti dai bambini;
4. Verifica della situazione e confronti con gli altri docenti.

– **MOMENTO FINALE**

Si illustreranno tutti gli obiettivi raggiunti, le attività svolte, e l'esperienza scolastica effettuata attraverso:

1. Incontri insegnanti;
2. Schede di valutazione del lavoro svolto da tutti i bambini.

**LA VALUTAZIONE SARÀ COMPRENSIVA DI:**

- Livello di maturazione globale dell'alunno (impegno-interesse- partecipazione)
- Comportamento e rispetto delle regole
- Socializzazione
- Considerazione dei fattori personali, familiari e sociali
- Valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza.

**- EDUCAZIONE CIVICA – RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA**

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Livello</b>	<b>Punteggio</b>
Conoscenze	Interesse e attenzione ad assimilare i contenuti; partecipazione e coinvolgimento emotivo.	<b>INIZIALE</b>	<b>1</b>
		<b>BASE</b>	<b>2</b>
Abilità	Rielaborazione di conoscenze per risolvere problemi; comportamento responsabile.	<b>INTERMEDIO</b>	<b>3</b>
		<b>AVANZATO</b>	<b>4</b>

**Descrittori**

<b>1</b>	Alle attività di educazione civica, l'alunno partecipa con atteggiamento passivo; dimostra poca attenzione e interesse ad apprendere i contenuti proposti. Non sempre rispetta le regole e l'impegno nel portare a termine il lavoro è superficiale.
<b>2</b>	Alle attività di educazione civica, l'alunno partecipa con interesse e attenzione non costante; ha appreso i contenuti proposti in maniera discontinua e li rielabora solo se stimolato. Rispetta le regole solo in parte; fatica ad organizzare il lavoro e a portarlo a termine in maniera autonoma.
<b>3</b>	Alle attività didattiche di educazione civica, l'alunno partecipa con interesse ed attenzione costanti; rielabora i contenuti appresi per risolvere problemi nuovi in maniera idonea. Accetta le regole, organizza il lavoro e lo porta a termine in maniera adeguata.
<b>4</b>	Alle attività didattiche di educazione civica, l'alunno partecipa in modo attivo, dimostrando interesse e attenzione; ha appreso i contenuti proposti in maniera approfondita e li rielabora creativamente per risolvere problemi nuovi. Rispetta le regole e gli impegni presi ed organizza il lavoro autonomamente.

## **c.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.**

I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi che accolgono alunni diversamente abili.

L'insegnante di sostegno assume la contitolarità nelle classi in cui opera, partecipa alla stesura della Programmazione Educativo-Didattica ed ha diritto di voto per tutti gli alunni in sede di valutazione e di scrutinio.

Sulla base della diagnosi funzionale predisposta dai servizi specialistici, che evidenzia le principali aree di potenzialità e di carenza, il gruppo docente costruisce il percorso individualizzato (P.E.I.) in armonia con i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni diversamente abili.

L'integrazione viene assicurata anche con la predisposizione e la somministrazione di schede semplificative dei contenuti proposti alla classe e/o di esercizi adeguati ai livelli cognitivi e ai tempi di percorrenza individuali. Operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipando ai gruppi di lavoro.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è occasione di crescita per tutti gli alunni che vivono in prima persona il rispetto dell'altro nella propria diversità, come persona con pari dignità.

L'attuazione della contitolarità del docente di sostegno viene garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- l'azione formativa fino alla valutazione finale dell'alunno diversamente abile è responsabilità dell'intero consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno);
- il docente di sostegno, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispone, opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione sia in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo;
- le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, che può riguardare l'alunno diversamente abile, ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive, possono essere svolti di comune accordo fra docente curricolare e di sostegno.

### **B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell'inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che, pur non avendo una certificazione né di disabilità né di Disturbo Specifico di Apprendimento, presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) è stata suddivisa in tre grandi sotto-categorie:

- Area della disabilità
- Area dei disturbi evolutivi specifici
- Area dello svantaggio socio economico, linguistico, culturale

## **AREA DELLA DIVERSA ABILITÀ**

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti studenti diversamente abili; per ciascuno di loro la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) (Legge 104/92).

Il PEI è predisposto per ogni bambino e alunno diversamente abile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono: i bisogni, gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni), gli obiettivi di apprendimento, di integrazione e di socializzazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione della classe, i metodi, i materiali, i sussidi per l'attuazione, i tempi di scansione degli interventi previsti, le forme e i modi di verifica e valutazione del PEI stesso.

Alla definizione del PEI provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari, con le eventuali figure professionali che seguono il bambino/alunno e con la supervisione del neuropsichiatra.

Il PEI va definito entro i primi due mesi di scuola. Di solito viene definito entro fine novembre. Una copia del PEI va consegnata ai genitori dell'alunno.

## **AREA DEI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività. Tutte queste differenti problematiche, comprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

In ottemperanza:

- alla Legge 8 ottobre del 2010 n°170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- al Decreto n° 5669 del 12 luglio 2011;
- alle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;

l'Istituto si impegna a mettere in atto risorse, percorsi educativi e didattici atti a ridurre le difficoltà degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Pertanto i team docenti coinvolti in classi in cui sono presenti alunni con diagnosi di DSA sono tenuti a redigere il Piano Didattico Individualizzato al fine di garantire un percorso formativo adeguato alle necessità dell'alunno.

## **AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE**

Sulla base di quanto sottolineato dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES , i Consigli di Classe e di Interclasse avranno il compito di individuare gli alunni con BES riferibili all'area dello svantaggio socio economico, linguistico e culturale sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e indicare i casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva.

Sulla base di un'attenta analisi del bacino d'utenza che costituisce il nostro Istituto Comprensivo e con l'obiettivo di soddisfare i bisogni derivanti dalle diverse comunità, è stata promossa un'azione di intervento volgendo un'attenzione speciale a tutti gli alunni che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche. Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante:

- individuare una Funzione Strumentale BES;
- istituire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) le cui componenti sono:
  - Il Dirigente scolastico;
  - Funzione Strumentale BES;
  - Insegnanti per il sostegno;
  - Docenti curricolari;
  - Rappresentanti dei Genitori;
  - Referente per il servizio educativo comunale.

Alla fine dell'anno scolastico il GLI procederà ad un'analisi degli interventi di inclusione scolastica operati durante l'anno e elaborerà il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Esso è un documento che tiene conto delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e contiene la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno appena iniziato. Il PAI sarà deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti USR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.

## **ALUNNI STRANIERI**

Nell'Istituto sono presenti alcuni alunni stranieri ai quali, pur nelle specifiche individualità, si riconoscono bisogni comuni:

- )] rispetto della propria cultura;
- )] comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione;

- ) comprensione della nuova scuola e del suo funzionamento;
- ) bisogno di stabilire relazioni e di comunicare;
- ) bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza:
- ) apprendimento funzionale della lingua italiana.

Tali bisogni vengono soddisfatti con la promozione di iniziative mirate a potenziare l'intervento educativo e didattico.

La presenza di detti alunni fornisce l'opportunità di educare all'interculturalità, finalità educativa da perseguire per superare forme di individualismo e per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico – sociali presenti sul territorio attraverso la valorizzazione delle specifiche diversità culturali.

In alcuni periodi dell'anno scolastico la scuola viene frequentata da bambini nomadi.

Dal momento che questi spesso presentano disagi legati alla discontinuità di frequenza nello stesso contesto scolastico, gli alunni che ritornano negli anni vengono iscritti alla classe frequentata l'anno precedente per garantire loro un minimo di continuità educativa.

**In allegato:**

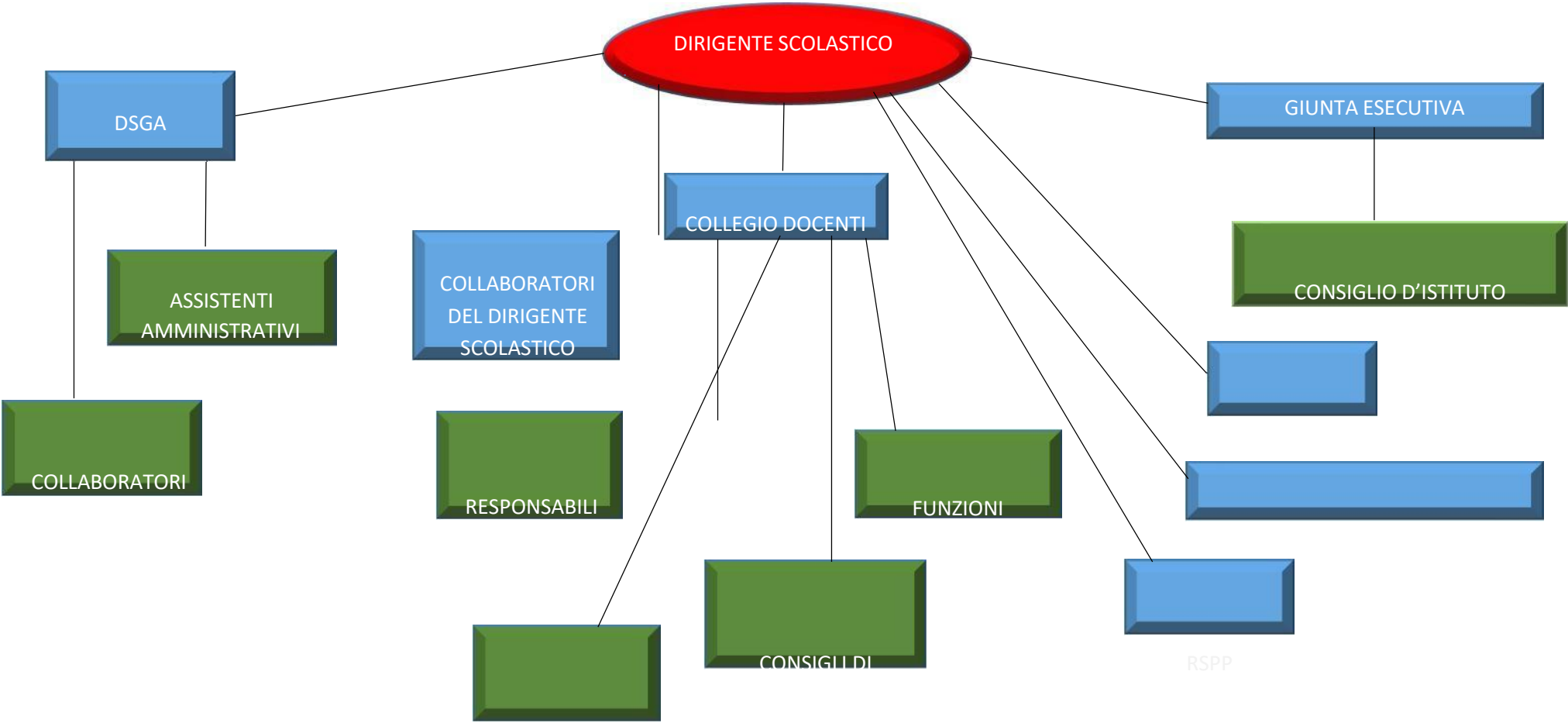
- **Piano della DDI**
- **PAI**



# D) ORGANIZZAZIONE

## d.1 Modello organizzativo

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



## STAFF DI GESTIONE E FUNZIONI STRUMENTALI

L'art. 83 della legge 107 stabilisce che "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica", senza che da ciò derivino "nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Parallelamente il CCNL del comparto scuola all'art. 34 prevede che "...il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti".

### STAFF DI GESTIONE

Dirigente SCOLASTICO Dott. Walter Landi						
RESPONSABILI DI PLESSO						
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		PRIMARIA		INFANZIA		
Sa Sedda	La Caletta	Sa Sedda	La Caletta	Sa Sedda	La Caletta	Vivaldi
Ins. Maria Grazia Monni	Ins. Marinella Porcu	Ins. Franca Pilosu	Ins. Donatella Magliocchetti	Ins. Denise Casuscelli Ins. Martina Messa	Ins. Eleonora Congiu Ins. Antonella Piga	Ins. Rosa Angela Brundu Ins. Lucia Farina

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria e il funzionamento generale della scuola e ne ha legale rappresentanza; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e umane e dei risultati di servizio; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e coordinamento, di organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia; promuove interventi per assicurare processi di successo formativo e collaborazioni col territorio; il dirigente è titolare delle relazioni sindacali.

### IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la complessità dei compiti e le importanti responsabilità del DS è sempre stata prevista nel sistema scolastico una figura – o delle figure – di supporto. Tale figura coadiuva il DS nell'esercizio delle sue funzioni e ne fa le veci quando questi non si trovi nella possibilità di agire in prima persona.

### I RESPONSABILI DI PLESSO

Riguardo alle mansioni che devono essere svolte dal fiduciario di plesso, a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso stesso, ricordiamo che questa figura agisce su delega del DS in ordine a questioni attinenti la gestione e l'organizzazione.

## FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento.

AGGIORNAMENTO PTOF E RENDICONTAZIONE SOCIALE	Ins. Graziella Fois
TESTI & CONTESTI	Ins. M.Grazia Cara
NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB	Ins. Luciana Deiana
INCLUSIONE	Ins. Balloi Mariantonia

**IL PERSONALE ATA** (Segreteria e collaboratori scolastici) fa capo al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Area personale docente	Maurizia Sanna
DSGA facente funzioni	Annalisa Canudu
Area protocollo	Luca Sanna
Area alunni	Anna Castangia

## d.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il personale della segreteria apre al ricevimento dell'utenza ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13. Fino al perdurare della situazione di emergenza epidemiologica, si accoglierà un utente per volta nel rispetto delle norme anti-contagio.

### MANSIONI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

- )] Raccoglie e trasmette i dati biografici relativi all'alunno da inserire, anche ricorrendo all'utilizzo della manualistica bilingue di presentazione della tipologia organizzativa della scuola dell'obbligo italiana.
- )] Informa anticipatamente i docenti interessati dell'arrivo del nuovo alunno.
- )] Compila la scheda di rilevazione biografica dell'alunno.
- )] Compila le schede di rilevazione inviate dalla Provincia per l'aggiornamento dei dati relativi agli alunni stranieri per l'accesso ai fondi provinciali per le aree a forte processo migratorio.

## **Piano di formazione del personale docente**

### **RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI**

*ANNO SCOLASTICO 2020/2021*

#### ❖ **RIFERIMENTO NORMATIVO**

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale.

Per i docenti la formazione si inserisce nel quadro pedagogico-culturale delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, orientandosi a potenziare sia le competenze disciplinari sia le competenze trasversali.

#### ❖ **OBIETTIVI**

Il nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio ha definito la strategia, gli obiettivi e le finalità nella direzione di:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo e lavorativo;
- promuovere un sistema di opportunità e di crescita professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

#### ❖ **TEMATICHE**

Le tematiche oggetto di interventi formativi per tutto il personale docente riguardano:

- sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;
- miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo;
- inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità.

#### ❖ **FINALITÀ**

Al fine di sviluppare un Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF, del quale costituisce parte integrante, è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti del nostro Istituto per individuare le reali esigenze.

Alla elaborazione del questionario ha contribuito l'insegnante incaricata di curare il settore della formazione dei docenti, in stretta collaborazione con la docente FS PTOF.

#### **DATI DI CONTESTO**

- ❖ **Periodo della rilevazione** Anno scolastico 2020/2021
- ❖ **Popolazione scolastica** 73 docenti
- ❖ **Modalità di rilevazione** invio telematico previo accesso alla Piattaforma Microsoft 365 Team.
- ❖ **Tempistica richiesta** compilazione dal 29 novembre al 3 dicembre 2020

Link utilizzati per la votazione tramite la piattaforma Microsoft 365:

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=Qt3copAtkUejRXXao1jsWj35ckdAKLtAgPCn-vvdxihURVdaODhTSzZUSExTNkILR1A1OFpGSVc1UC4u>

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=Qt3copAtkUejRXXao1jsWj35ckdAKLtAgPCn-vvdxihUQzJNS1BDSlg2WUg1N05JNERVR1FKNDZNTS4u>

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=Qt3copAtkUejRXXao1jsWj35ckdAKLtAgPCn-vvdxihUQVpCSFE1MktOM0VSWk5CQIIQNzkzNFhaNC4u>

### **d. 5 Piano di formazione del Personale ATA**

I componenti il NIV stanno predisponendo i questionari di rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA e i questionari di gradimento per alunni e famiglie.

**In allegato al SIDI:**

- **Il Piano di formazione dei docenti**

## CALENDARIO SCOLASTICO 2020/2021

Inizio lezioni	22 settembre 2020
<b>FESTIVITÀ NAZIONALI</b>	
Tutte le domeniche	
l'8 dicembre - martedì	Immacolata Concezione
il 25 dicembre - venerdì	Santo Natale
il 26 dicembre - sabato	Santo Stefano
il 1° gennaio - venerdì	Capodanno
il 6 gennaio - mercoledì	Epifania
5 aprile - lunedì	Lunedì dell'Angelo
il 25 aprile - domenica	Anniversario della Liberazione
il 1° maggio - sabato	Festa del Lavoro
il 2 giugno - mercoledì	Festa nazionale della Repubblica
24 giugno - giovedì	Festa del Santo Patrono
<b>ULTERIORE SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE</b>	
2 novembre - lunedì	Commemorazione dei defunti
dal 23/12/2020 al 6/01/2021	Festività natalizie
16 febbraio - martedì	martedì grasso
dal 01/04/2021 al 06/04/2021	Festività pasquali
28 aprile - mercoledì	Sa Die de Sa Sardigna
29-30 aprile	Delibera consiglio d'Istituto
<b>TERMINE DELLE LEZIONI</b>	
12 giugno 2021	Per la scuola primaria e secondaria
30 giugno 2021	Per la scuola dell'infanzia

## DISPOSIZIONE FINALE

Il presente P.T.O.F. è modificabile, anche durante l'anno scolastico, in ogni sua parte.

Le eventuali integrazioni, sostituzioni, rettifiche dovranno essere deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

## **ALLEGATI:**

- Atto di indirizzo del dirigente scolastico
- Regolamento di istituto
- Regolamento DDI
- Curricolo Scuola dell'Infanzia
- Curricolo delle Competenze chiave di cittadinanza
- Curricolo Educazione Civica e Curricolo Educazione Motoria
- Monte ore annuo per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- Rubrica valutativa per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- Griglia di valutazione Scuola dell'Infanzia
- Modello certificazione delle competenze fine corso scuola primaria
- Rubrica valutativa Scuola Primaria (Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020)
- Nota di Integrazione al PTOF sulla Nuova Valutazione Scuola Primaria
- Griglie di valutazione quadrimestrali
- PAI 2020/2021